

2020

IIS IPSIA_ ITI "Ezio
Aletti" Trebisacce (CS)

Prot. n. 1090 V.4
Del 02.03.2020

**Protocollo di pulizia, sanificazione,
disinfestazione degli ambienti ed arredi
scolastici**

ALLEGATO DVR

Definizioni

Sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.

Sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

Tra i requisiti di un disinfettante ricordiamo il rapido e sicuro effetto, la non tossicità per l'uomo, la facilità d'uso, la scarsa azione deteriorante sui materiali da disinfettare, il contenuto costo economico.

Sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie.

I mezzi chimici sono rappresentate da sostanze che agiscono in genere per semplice contatto. Di solito i più attivi sono anche i più pericolosi per l'uomo e quindi è sempre opportuno che l'utilizzo di questi prodotti sia effettuato da personale con adeguate conoscenze e competenze tecniche.

La blatta comune o scarafaggio nero rappresenta probabilmente l'insetto di maggiore interesse; è un insetto onnivoro che predilige quale habitat le cucine e le dispense e in genere tutti i luoghi con luce scarsa e presenza di umidità e tepore. Le blatte oltre che essere veicoli di malattie parassitarie, causano danni alle derrate alimentari, che insudiciano con i secreti di alcune ghiandole. Il periodo delle maggiori schiuse, e quindi di più attenta sorveglianza, coincide con i periodi primaverile e autunnale.

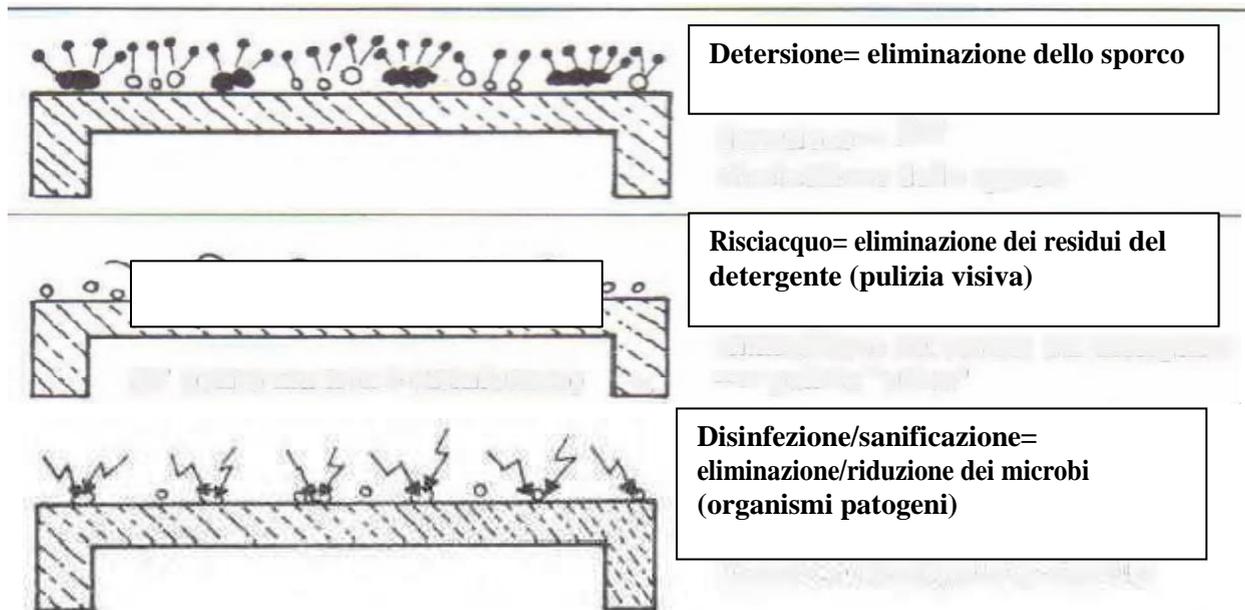
Il trattamento consiste nell'uso di insetticidi specifici da effettuare durante le ore notturne, quando l'insetto è più attivo, ripetendo il trattamento 2 o 3 volte a distanza di 15 giorni l'una dall'altra. Consente di eliminare gli insetti, ma non le loro uova, che non vengono danneggiate dalla azione del disinfestante.

Sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia.

La specie di topi che più interessa è il *mus musculus* (o topolino domestico), lungo 5-9 cm, con vita media di 3 anni; è un roditore molto prolifico, con circa 5 nidiate per anno di 5-10 figli per parto. Non ci sembra superfluo ricordare la gravità del problema connesso con la presenza di topi: essi sono a tutt'oggi responsabili di episodi di leptospirosi, di tifo e paratifo.

Spesso i sistemi di difesa adottati dall'uomo, a base di esche avvelenate, si rivelano inefficaci poiché i topi diffidano degli alimenti trovati in luoghi insoliti. Tra i prodotti derattizzanti più usati, si ricordano quelli ad azione anticoagulante che, accumulandosi a poco a poco nell'organismo portano a morte per emorragia interna. Tali prodotti si trovano in commercio sia sotto forma di esche, che di polveri da cospargere lungo i percorsi abituali dei roditori; le polveri aderiscono al pelo degli animali che le ingeriscono quando si leccano il corpo per la pulizia. E' comunque opportuno che queste attività siano esperite da aziende esperte di derattizzazione.

Sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.



PRODOTTI DI PULIZIA

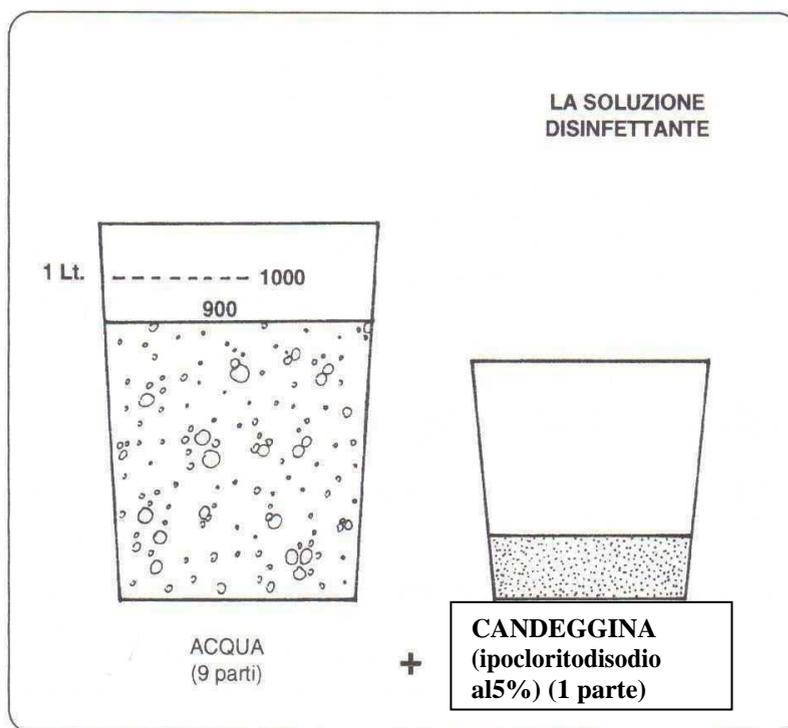
Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- Detergente per superfici
- Detergente per pavimenti
- Detergenti per vetri
- Detergente abrasivo per i sanitari
- Disincrostante
- Disinfettanti per arredi e oggetti più facilmente contaminabili
- Per la disinfezione di alcuni "punti critici" si utilizza l'ipoclorito di sodio (candeggina).

MODALITÀ D'USO DEI PRODOTTI PER LA PULIZIA

1. Utilizzare il prodotto seguendo le modalità e rispettando le concentrazioni scritte sull'etichetta

Esempio di soluzione (miscela) disinfettante



2. Non mescolare prodotti diversi
3. Non mescolare detersivi e disinfettanti perché il detersivo potrebbe eliminare l'effetto del disinfettante. Si possono utilizzare insieme solo se si tratta di prodotti ad azione combinata (prodotti che contengono sia il detersivo, che il disinfettante)

Non utilizzare soluzioni (miscele) preparate da tempo, perché potrebbero aver perso la loro efficacia

1. L'acqua, soprattutto quella sporca, è un ottimo veicolo per la proliferazione dei batteri; quindi:
 - L'acqua utilizzata per pulire, contenuta nei secchi, deve essere cambiata frequentemente;
 - l'acqua sporca aumenta il numero di microbi e li distribuisce sulla superficie che si pensa di aver lavato/pulito;
 - dopo l'uso, il materiale che è stato utilizzato deve essere adeguatamente lavato (in lavatrice), asciugato e riposto nel deposito/ magazzino/ armadio a cui gli alunni non possono accedere;
 - anche le scope devono essere pulite, lavate (quando necessario) e lasciate asciugare;
2. Il materiale *pluriuso* utilizzato nelle aree a maggior rischio (es. i servizi igienici) deve essere separato da quello utilizzato nelle altre aree e, dopo l'utilizzo, deve essere lavato, disinfettato e asciugato; per le aree a maggior rischio è opportuno/preferibile utilizzare materiale monouso, da eliminare come rifiuto.

NB. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati alla raccolta differenziata.

USO DEI PRODOTTI

I prodotti per la pulizia annoverano, fra i loro componenti, un certo numero di sostanze (fragranze, solventi) che, se inalate o manipolate senza guanti, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi nelle persone (sia operatori che alunni) allergiche a tali sostanze. Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in specifiche condizioni ambientali, quali un inadeguato ricambio dell'aria sia naturale che artificiale, le ridotte dimensioni degli ambienti, gli utilizzi impropri (dosi eccessive, uso di più prodotti miscelati ecc.).

Non bisogna sottovalutare, infine, il problema della diffusione di detersivi e disinfettanti che finiscono nell'ambiente con possibili ripercussioni nell'ecosistema. Pertanto è necessario:

- Evitare dosi eccessive di prodotto.
- **Evitare usi impropri (simultanei di prodotti diversi).**
- Seguire le istruzioni del produttore. La diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiore alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.
- Usare detersivi privi di cere (per rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti. Sebbene non influenzi il lavaggio, la pubblicità ci ha convinto che il pulito debba essere profumato; nulla di più falso, il pulito non ha profumo, anzi il profumo può coprire problemi di pulizia più gravi.
- Se queste sostanze sono presenti, è preferibile che, in etichetta o sulla scheda tecnica, siano indicate la tipologia della sostanza e la sua concentrazione, privilegiando l'utilizzo di prodotti alla più bassa concentrazione.
- Non eccedere nell'uso dei **disincrostanti** per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante non mescolare il disincrostante con altri prodotti (detersivi o disinfettanti).
- □ Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici;
- Utilizzare i guanti e occhiali protettivi per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti utilizzati;
- **Non diluire prodotti con l'indicazione IRRITANTE in acqua calda (potrebbero liberarsi vapori nocivi)**
- □ Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da detersivi;
- Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc.....solo **DOPO** l'uscita degli alunni e del personale dell'edificio. Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti.

Il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato ed usare apposita segnaletica.

Nel caso in cui, per qualche urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc....., con la presenza degli alunni e/o del personale, è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- Collocare l'apposita segnaletica di cui ogni collaboratore è stato fornito davanti all'area che sarà lavata;
- Procedere al lavaggio di solo metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- Durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- Dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- Non utilizzare detergenti per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di sdruciolamento.
- Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
- Quanto si gettano i residui liquidi dei detergenti già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli nelle turchie.
- Nella movimentazione sui piani dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi dei rifiuti, avvalersi dell'ausilio degli appositi carrelli.
- Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detergente desunte dalla "Scheda tecnica".
- Segnalare immediatamente al Direttore dei Serv. Generali e Amm.vi eventuali manifestazioni allergiche.

Copia delle schede di sicurezza dei prodotti per la pulizia deve essere tenuta presso ciascun edificio scolastico per la consultazione da parte del personale addetto.

Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia, il personale addetto deve **leggere con attenzione l'etichetta** e osservare gli eventuali **simboli di pericolo stampati sulla confezione**, per rendersi conto dei rischi dovuti al loro uso.



NB. I prodotti utilizzati negli edifici scolastici devono essere conformi alle disposizioni del Ministero della salute; le loro schede di sicurezza devono essere conformi al Regolamento 1272/2008/CE e all'allegato II del Regolamento REACH.

Le etichette devono fornire informazioni dettagliate sulla loro conformità alle norme, sulla loro pericolosità, sui rischi conseguenti al loro uso, sulle misure da adottare nel caso di uso improprio, sulle precauzioni da adottare, sulle modalità di utilizzo corretto del prodotto.

I prodotti devono essere conservati nella confezione originale, con etichetta ed eventuali simboli di pericolo ben leggibili.

Anche i prodotti eco-compatibili (eco-Label) contengono molecole chimiche; essi possono diventare pericolosi in caso di sovradosaggio.

Dosaggio dei prodotti

Il dosaggio dei prodotti non deve essere casuale. Una quantità insufficiente di detergente non consente un lavaggio efficace, una quantità eccessiva richiede molti risciacqui per la loro eliminazione, oltre che causare spreco del prodotto, costi maggiori, maggior inquinamento ambientale.

UTILIZZARE UNA MAGGIORE QUANTITÀ DI DETERGENTE NON HA COME RISULTATO UNA MIGLIORE PULIZIA.

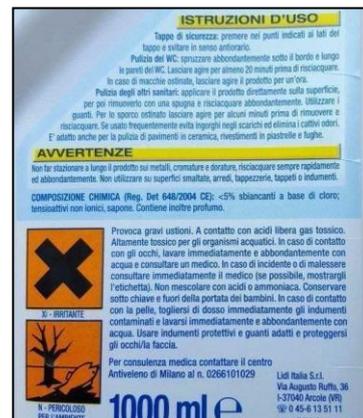
La quantità corretta di prodotto da usare è scritta sulla scheda tecnica (non sulla scheda di sicurezza), che deve essere consegnata dal fornitore insieme alla scheda di sicurezza.

Scelta dei prodotti da usare

Per scegliere il prodotto più idoneo si deve valutare il tipo di sporco che si deve rimuovere.

Per uno **sporco leggero**, di tipo giornaliero, è sufficiente usare un detergente comune.

Per uno **sporco di difficile rimozione** si deve utilizzare uno sgrassante adeguato, in concentrazione corretta, seguendo le indicazioni scritte sull'etichetta.



Sull'etichetta o sulla scheda tecnica, il dosaggio può essere indicato in diversi modi:

- In *gr/l*. Ad esempio, se c'è scritto 10 gr/l vuol dire che a ogni litro d'acqua si devono aggiungere 10 grammi di detergente. Di solito, per i prodotti da miscelare, lo strumento che si usa per misurare è il tappo del contenitore del prodotto
- In *percentuale (%)*. Se sull'etichetta è indicato il 10% vuol dire che in un litro d'acqua bisogna mettere 100 ml di detergente. Per la misurazione occorre avere a disposizione un dosatore
- In *parti*. Ad esempio, se c'è scritto V3, significa che bisogna preparare una miscela formata da 2 parti di acqua e una parte di detergente.
- In *numero di tappi*. Questa indicazione è la migliore ed la più usata. Sull'etichetta sono scritti: il numero dei tappi e i litri d'acqua necessari.
- *Tal quale*. Alcune volte il prodotto è già pronto all'uso. Non c'è bisogno di miscelarlo con l'acqua, perché è già stato miscelato dal produttore. È il caso, ad esempio, dei prodotti che si spruzzano (spray). Anche in questo caso la modalità d'uso/d'impiego è indicata sull'etichetta.

ATTENZIONE!

- Ricordarsi di **pulire molto bene i recipienti** prima di preparare la soluzione detergente/disinfettante;
- **Versare il prodotto nell'acqua, non viceversa** (al contrario) per evitare eventuali reazioni violente del prodotto e per diminuire la quantità di schiuma che si produce;
- Chiudere sempre a chiave i luoghi di deposito e conservare la chiave in luogo custodito;

- Separare i prodotti non pericolosi (quelli privi di simbolo) da quelli pericolosi (infiammabili e tossico- nocivi);
- Separare i prodotti infiammabili (es. bombolette spray, alcol) da quelli tossico-nocivi; Non portare prodotti da casa. Usare solo i prodotti forniti dall'Istituto o dalla Provincia.

Etichettatura dei prodotti

Sui prodotti pericolosi per chi li usa o per l'ambiente sono presenti uno o più simboli, denominati "pittogrammi".

È indispensabile che i collaboratori scolastici leggano le etichette, memorizzino i "pittogrammi" per riconoscere immediatamente i rischi ai quali vanno incontro nel loro uso.

I simboli sono uguali per tutta l'Europa, perché sono stati approvati con direttive o regolamenti dagli organismi europei.

Il *Regolamento (CE) n. 1907/2006* del Parlamento Europeo e del Consiglio è vigente dall'1 giugno 2007; esso ha stabilito dei tempi di attuazione delle norme.

Dall'1 giugno 2016 sono vigenti i nuovi simboli, ma di molti prodotti non sono ancora disponibili al pubblico le nuove schede di sicurezza, che il venditore è obbligato a consegnare all'acquirente (art. 31 del regolamento), insieme alle schede tecniche.

Per questo motivo mostrati i simboli di pericolo nuovi e vecchi e la loro spiegazione.

| Nuovo pittogramma | Note | Vecchio pittogramma |
|---|---|---|
|  | Questi prodotti possono esplodere a seguito del contatto, per esempio, con una sorgente di innesco o di urti. Comprendono quindi sostanze e miscele autoreattive ed alcuni perossidi organici. |  |
|  | Questi prodotti possono infiammarsi se: <ul style="list-style-type: none"> • a contatto con sorgenti di innesco (scintille, fiamme, calore...) • a contatto dell'aria • a contatto dell'acqua (se c'è sviluppo di gas infiammabili) Oltre alle sostanze infiammabili comprendono sostanze e miscele autoreattive ed autoriscaldanti, sostanze piroforiche ed alcuni perossidi organici. |  |
|  | Questi prodotti, tutti i combustibili, possono provocare o aggravare un incendio o anche una esplosione se in presenza di prodotti infiammabili. |  |
|  | Questi prodotti sono gas sotto pressione contenuti in un recipiente. Possono esplodere a causa del calore. I gas liquefatti refrigeranti possono causare ferite e ustioni criogeniche. Comprendono gas compressi, liquefatti, liquefatti refrigerati e disciolti. | Non presente |
|  | Questi prodotti sono corrosivi e comprendono quelli che: <ul style="list-style-type: none"> • possono attaccare i metalli • possono provocare corrosione cutanea o gravi lesioni oculari |  |
|  | Questi prodotti avvelenano rapidamente anche a piccole dosi, causano cioè tossicità acuta. Gli effetti sono molto vari dalle nausea alla perdita di conoscenza fino alla morte. |  |
|  | Questi prodotti possono provocare uno o più dei seguenti effetti: <ul style="list-style-type: none"> • avvelenamento ad alte dosi • irritazione agli occhi, la pelle o le vie respiratorie • sensibilizzazione cutanea (es. allergie o eczemi) • sonnolenza o vertigini |  |
|  | Questi prodotti possono rientrare in una o più delle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • cancerogeni • mutageni: modificazioni del DNA con danni sulla persona esposta o sulla sua discendenza • tossici per la riproduzione: effetti negativi sulle funzioni sessuali, diminuzione della fertilità, morte del feto o malformazioni • prodotti con tossicità specifica per organi bersaglio (es. fegato o sistema nervoso) sia per esposizioni singole che ripetute • prodotti con gravi effetti sui polmoni, anche mortali, se penetrano attraverso le vie respiratorie (anche a seguito di vomito) • prodotti che possono provocare allergie respiratorie (es. asma) |  |
|  | Questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente acquatico (es. pesci, crostacei, alghe o piante acquatiche) |  |

ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per codice colore , spugne abrasive e panni in cotone per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.

Attrezzature e materiali manuali per la spolveratura e la spazzatura

- Scope con setole di nylon, PVC, poliestere piumate e non piumate
- Scope a bandiera e relativi ricambi di cotone
- Raccogli polvere/rifiuti
- Carrello porta attrezzature
- Sacchi per polvere/rifiuti
- Panni e stracci monouso
- Panni e stracci pluriuso
 - Spugnette
 - Asta pulivetro con tergivetro.

Attrezzature manuali per il lavaggio di pavimenti, superfici, arredi

- Carrello con sistema “mop”, dotato, preferibilmente, di tre secchi, uno per l’acqua pulita con detergente, uno per l’acqua sporca, l’altro per l’acqua pulita con disinfettante, “mop” e strizzatore
- Secchi di plastica

- Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.).
- **Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, occhiali di protezione, scarpe antiscivolo).**
- Sacchi per i rifiuti grandi e piccoli
- Sapone per riempire gli appositi dispenser
- Materiale di consumo (Carta igienica, salviette asciugamani)

MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante **veicolo di infezioni crociate**.

- Alla fine delle operazioni di pulizia il MOP, e i panni devono essere lavati con acqua calda (se disponibile) e disinfettati, le scope devono essere spazzolate in luogo aperto e periodicamente lavate.
- Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (> 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della **lavatrice** presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso².
- In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino o in un secchio adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti (cfr. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno.
- Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari

per una corretta disinfezione (10-20 minuti).

- Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.
- L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole. (NON collocare stracci lavati sopra i termosifoni per motivi d'igiene e per evitare fenomeni di corrosione)

CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

- Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature e lontano dalla portata degli alunni.
- Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detersivi o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta);
- Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto inerente alla pulizia, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso,
- Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati.
- Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.
- E' fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.
- I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati in giro, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.

² L'Istituto non è dotato di lavatrice, pertanto, questa disposizione è stata riportata per completezza espositiva

TECNICHE DI PULIZIA

1. SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Inumidire il telo/panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S iniziando dai bordi.
- Girare spesso il telo usando sempre sezioni pulite.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

2. SCOPATURA A SECCO

- Scopatura a secco ambienti ingombri**
L'utilizzo della scopa di crine o similare è prescritta per la pulizia delle scale, ambienti densamente arredati e pavimenti non lisci
- Scopatura a secco aree libere**
L'operazione deve avvenire con l'utilizzo della scopa in crine e/o scopa a frange in cotone. Sarà posta cura per la pulizia lungo gli angoli e i bordi dei locali con movimenti che raccolgono lo sporco verso il centro e successivamente, con banda in cotone, raccogliere lo sporco spingendo l'attrezzo con movimenti ad "esse"; infine la banda dovrà essere staccata dal suo attrezzo e sbattuta all'esterno;
La conclusione di ogni operazione di scopatura dovrà prevedere la raccolta dei residui con la scopa e l'alzasporco.
- Scopatura a secco aree esterne**
L'operazione deve avvenire scegliendo il tipo di attrezzo più idoneo per il tipo di superficie da pulire; al termine della scopatura dovrà essere raccolto il tutto con l'alzasporco;

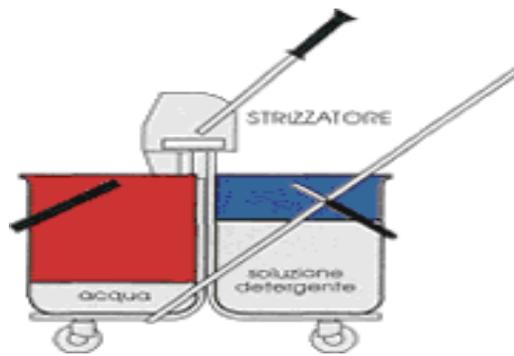
3. DETERSIONE PAVIMENTI

E' consigliato il sistema MOP perché:

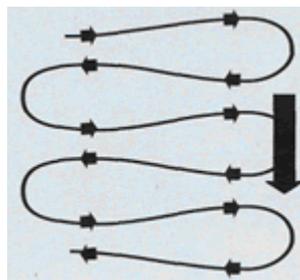
- a) permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
 - b) consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
 - c) diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
 - Iniziare dalla parte opposta della porta.
 - Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
 - Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
 - Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.

Corretto Uso Del Secchio Carrellato

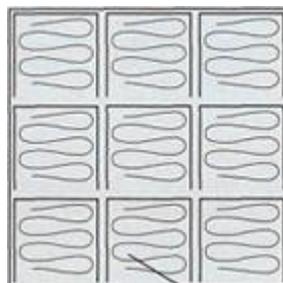
- 1) Riempire il secchio rosso con acqua pura ed il secchio blu con la soluzione di acqua e detergente o detergente disinfettante rispettando le dosi consigliate.



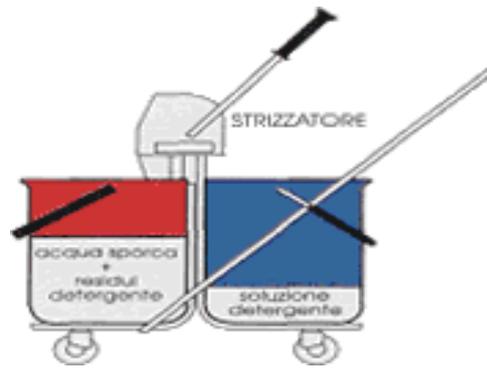
- 2) Immergere il MOP nella soluzione detergente e dopo una leggera strizzatura procedere al lavaggio di un'area di circa 4 mq. cominciando dalla parte opposta alla porta. Il movimento è quello a retrocedere a S.



- 3) In tal modo il MOP in tal modo aderisce al pavimento disponendosi a ventaglio e trascinando via lo sporco. Dopo il lavaggio dell'area suddetta inserire il MOP nel secchio rosso e successivamente nello strizzatore. Così facendo è pronto per l'asciugatura del pavimento.



- 4) Ripassare con il MOP strizzato sull'area lavata in precedenza asportando l'acqua residua. Strizzare nuovamente il MOP.



- 5) Ripetendo la procedura a zone di 2 x 2 m. per volta si procede al lavaggio della superficie.



4. RISCIAQUO

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda (se disponibile) ed abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni. La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- quantità e resistenza dei microrganismi presenti**
- presenza di materiale organico o sporco**, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi
- concentrazione del disinfettante**. Deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace, creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore
- tempi di contatto**: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione
- geometria e rugosità della superficie da disinfettare**: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

I disinfettanti si distinguono in:

- Disinfettanti fisici: calore (secco o umido), radiazioni ultraviolette.
- Disinfettanti chimici: cloro, iodio, sali di ammonio quaternario, clorexidina, ecc.

La disinfezione ambientale routinaria è consigliata solo per alcuni "punti critici" a rischio infettivo elevato: superfici dei sanitari, pavimenti attigui alla turca e superfici

critiche (maniglie delle porte dei bagni, corda/pulsante dello sciacquone, rubinetteria ed erogatori del sapone), piani di lavoro della cucina,
Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario (ad esempio imbrattamento di superfici con sangue o materiale fecale).

Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici .

Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione: con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

I prodotti che si ritengono più idonei per efficacia battericida-virucida, sia per facilità d'uso che per il basso costo sono i composti del **COLORO**.

I prodotti a base di cloro sono disponibili in diverse formulazioni e con diverse caratteristiche:

- ❖ prodotti per la pulizia (candeggina e prodotti ad uso professionale a base di ipoclorito di sodio)
- ❖ disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici” quali, ad esempio, Amuchina e Milton

La candeggina è generalmente più concentrata dei “presidi medico chirurgici” (dal 5% di cloro attivo nei prodotti di uso comune al 10 % in quelli di uso professionale); un'alternativa alla candeggina è costituita da prodotti solidi che sciolti in acqua liberano cloro attivo.

I disinfettanti registrati come “presidi medico chirurgici” sono generalmente più diluiti e presentano caratteristiche di purezza e stabilità superiori.

I prodotti a base di cloro, sulla base delle loro differenti caratteristiche, risultano pertanto consigliati per utilizzi diversificati:

Candeggina per la disinfezione di pavimenti, pareti lavabili, sanitari, fasciatoi, arredi in genere.

Disinfettanti registrati come “**presidi medico chirurgici**” per la disinfezione di tettarelle, giocattoli per neonati.

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- **Concentrazione.** Dovrà essere quella indicata sulle istruzioni di uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- **Tempo di contatto.** Va tenuto conto che il non rispetto dei tempi può inficiare il risultato del processo di disinfezione, dal momento che i tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre i tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.

Per la disinfezione di superfici ed oggetti a maggior rischio la **candeggina deve essere**

utilizzata alla concentrazione di cloro attivo pari allo 0,5 % che si ottiene:

- ❖ con una candeggina che riporti in etichetta una concentrazione del 5% (come risulta frequentemente nei prodotti per la pulizia) diluendo una parte di disinfettante in 9 parti d'acqua (es: 1 bicchiere di candeggina in 9 bicchieri d'acqua).

E' importante che il prodotto acquistato indichi in etichetta la concentrazione precisa di cloro presente così da permettere di raggiungere la concentrazione dello 0,5%. A questa concentrazione il tempo di contatto minimo consigliato è di 10 minuti.

AVVERTENZE PER L'USO

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- **Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi.**
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- **Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali di sicurezza (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.**
- Prima di procedere all'uso dell'ipoclorito di sodio occorre consultare la scheda tecnica: per motivi che riguardano il trasporto e lo stoccaggio non sempre le concentrazioni riportate in etichetta risultano chiare e precise.
- Tenere fuori i prodotti dalla portata dei bambini.
- La scheda tecnica va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'utilizzo.

IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un **veicolo** per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro. Sulla cute umana sono presenti:

- a) microrganismi residenti: costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- b) microrganismi transitori: possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani

- Riduce la carica microbica presente
- Previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto

QUANDO LAVARE LE MANI

- 1) Prima di iniziare i lavori di pulizia *o di preparazione pasti*, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- 2) Dopo essere andati al bagno.
- 3) Dopo aver toccato la spazzatura.

- 4) Dopo aver toccato animali.
- 5) Dopo aver toccato alimenti crudi.
- 6) Prima e dopo la distribuzione degli alimenti.
- 7) Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- 8) Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- 9) Quando sono visibilmente sporche.

COME LAVARE LE MANI

- 1) Bagnare le mani con acqua calda.
- 2) Applicare il sapone nel cavo delle mani.
- 3) Insaponare bene.
- 4) Frizionare, strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi, senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
- 5) Sciacquare bene con acqua corrente calda.
- 6) Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
- 7) Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.
- 8) Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

Sapone: è da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser. Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Antisettici consigliati:

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica
- composto del cloro soluzione acquosa
- triclosan
- ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

RICORDARSI CHE:

- a. Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani.
- b. Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica.
- c. L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani

PIANO DELLE PULIZIE E DISINFEZIONE

Organizzare un Piano di pulizia in ambito scolastico è il primo passo verso la realizzazione di un adeguato programma d'igiene ambientale.

Il Piano di pulizia consente di fornire in dettaglio il programma di lavoro riportando tutte le operazioni previste: il tipo di locale, la frequenza degli interventi, il tipo di superficie da pulire, la metodologia per effettuare l'operazione.

Obiettivo primario è la rimozione dello sporco e la conseguente rimozione della carica batterica, mantenendo livelli accettabili di igiene ambientale, oltre che la prevenzione di

infortuni, minimizzare il rischio infettivo per gli alunni e gli operatori scolastici attraverso l'approntamento di corrette procedure di carattere igienico – sanitario.

Individuazione Responsabilità

| Attività | Dirigente Scolastico | Docente Resp. | DSGA | Collaboratori Scolastici |
|---|----------------------|---------------|------|--------------------------|
| Approvvigionamento del materiale | R | I | C | C |
| Pianificazione del programma di pulizia | I | I | R | C |
| Preparazione materiale | I | I | C | R |
| Diluizione detergenti, disinfettanti | I | I | C | R |
| Esecuzione Pulizia | I | I | C | R |
| Smaltimento materiale | I | I | C | R |
| Riordino materiale | I | I | C | R |
| Controllo e verifica | R | I | R | C |

Legenda

R= Responsabile

C= Collabora

I= Informato

Pulizie e disinfezioni ordinarie e Giornaliere

Gli ambienti scolastici devono essere puliti ed accoglienti; è superfluo aggiungere che questo presupposto si raggiunge solo con la collaborazione degli utenti. Gli studenti devono in primo piano essere protagonisti del loro stesso benessere a scuola.

Le condizioni d'igiene dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per tutti.

I collaboratori scolastici devono prestare particolare attenzione alle condizioni igieniche dei servizi, delle aule, dei laboratori e delle palestre.

Un ambiente pulito e sicuro diminuisce l'incidenza di comportamenti scorretti o vandalismi.

L'espletamento del lavoro di pulizia giornaliera dovrà avvenire in modo da non creare intralcio o disturbo alle attività scolastiche.

Gli orari di servizio, i tempi e le attività sono stabiliti nel piano delle attività predisposto dal DSGA.

L'intervento quotidiano per le pulizie, oltre all'attività di assistenza e vigilanza, comprende:

- La spazzatura di tutti pavimenti (comprese scale e pianerottoli); il lavaggio dei pavimenti andrà svolto giornalmente con adeguati prodotti, onde garantire l'igiene, la protezione e la conservazione.
- La vuotatura e pulitura dei cestini getta carte e contenitori di rifiuti vari; la raccolta rifiuti e trasporto presso luoghi di raccolta.
- Nelle aule, la spolveratura dei mobili e degli arredi; i mobili e le suppellettili¹⁷ devono essere spolverati in ogni loro lato esterno; spolveratura ad umido di scrivanie, banchi (sopra e sotto), arredi e suppellettili in genere con

eliminazione impronte e macchie da porte, vetri, arredi, pareti, bacheche; lavaggio delle lavagne.

- La scopatura tradizionale dei cortili delle aree esterne per la rimozione di cartacce e foglie.
- La pulizia e la sanificazione dei servizi igienici è un fattore di enorme importanza: gli stessi servizi, compresi i rivestimenti, dovranno essere quotidianamente lavati con detergenti ad azione germicida compreso il lavaggio e asciugatura di specchi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, bagni docce e pareti piastrellate.
- Sanificazione delle tazze WC e orinatoi, bidet, contenitore di spazzola WC e zone adiacenti compreso il ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici. Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (es. guanti) forniti dall'Istituto.

Nello svolgimento del lavoro assegnato è necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

- Ogni giorno, al termine delle lezioni, eseguire un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria per diluire la carica batterica.
- Pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, panni,...) destinati esclusivamente a quei locali; al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in acqua fredda con candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della **candeggina e dell'acido muriatico** che hanno un effetto detergente se usati separatamente ma se mescolati tra di loro, pensando di aumentarne l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.

Questo esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati. Prima di utilizzare un prodotto è necessario, pertanto, leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta.

Solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi. L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre di:

- Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni dei prodotti.
- I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite sulle etichette.
- Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
- Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.
- Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
- Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
- I prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi.

Il rappresentante della sicurezza provvederà, d'intesa con il Dirigente scolastico e il Dsga, alla definizione d'acquisto dei prodotti con caratteristiche più rispettose della salute degli utilizzatori e della salvaguardia dell'ambiente naturale (meno

inquinanti); ciò non significa che gli stessi possano essere usati senza precauzioni e in quantità illimitate.

Qualunque prodotto, infatti, è costituito da sostanze chimiche (singole o in associazione con altre), alcune delle quali potrebbero essere "pericolose" o "nocive". Qualunque sostanza diventa pericolosa o nociva, se in determinate condizioni è male utilizzata.

Al termine della pulizia tutti i materiali usati vanno lavati con detersivo e successivamente risciacquati oppure disinfettati con disinfettante idoneo lasciando a mollo per almeno un

„ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

Pulizie di carattere Settimanale

Dette attività sono riepilogate come segue:

- lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule e laboratori e delle porte³;
- lavaggio e disinfezione delle pareti a piastrelle dei servizi igienici⁴;
- pulizia con panni umidi delle attrezzature della palestra;
- pulitura dei vetri delle aule e dei laboratori⁵;
- pulitura e disinfezione dei seminterrati e degli archivi e del magazzino⁶.

L'intervento settimanale comprende in generale: la pulizia di targhe e maniglie, la pulizia delle parti in legno e metalliche delle porte⁷, portoni⁸, infissi⁹, finestre¹⁰, cornici e battiscopa, spolveratura radiatori, pulizia e lavaggio dei davanzali, dei vetri¹¹, degli arredi metallici, pulitura a fondo, lavaggio e sgrassaggio di rampe di scale e pianerottoli, pulizia a fondo di pavimenti linoleum, materiale vinilico, gomma e similari, spazzatura e lavaggio di pavimentazioni di magazzini ed archivi, spolveratura ringhiere, corpi illuminati (assicurandosi che l'energia elettrica sia disattivata), cappelli di armadi ed arredi vari.

³ La pulizia di tali superfici deve essere effettuata in aderenza alle disposizioni impartite nel Documento di valutazione dei rischi e comunque ad altezza d'uomo.

⁴ Vedi nota

n.3 ⁵ Vedi

nota n.3 ⁶

Vedi nota

n.3

⁷ La pulizia di tali superfici deve essere effettuata in aderenza alle disposizioni impartite nel Documento di valutazione dei rischi e comunque ad altezza d'uomo

⁸ Vedi nota n. 7

⁹ Vedi nota n. 7

¹⁰ Vedi nota n. 7

¹¹ Vedi nota n. 7

Pulizie di carattere mensile

Le attività di intervento di pulizia mensile, in generale vengono riassunte in:

19

- Pulitura vetri, corridoi, atri, porte a vetri, uffici; - pulitura dei vetri delle aule e dei laboratori¹².

- Particolare attenzione deve essere posta nei periodici interventi agli archivi e biblioteca; la pulizia dovrà essere estesa anche alle scaffalature adottando una procedura di spolveratura ad umido per ridurre il sollevamento della polvere¹³.
- Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule e laboratori e delle porte¹⁴;
- Pulitura ed eventuale lucidatura di maniglie, cornici, targhe, corrimano ecc.

Periodicamente e/o straordinario

La pulizia straordinaria andrà eseguita di norma 4 volte nell'arco dell'attività scolastica e precisamente prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre, durante le chiusure scolastiche di Natale e Pasqua e alla conclusione delle attività scolastiche (giugno).

Le pulizie speciali dovranno essere compiute solo durante i periodi nei quali è esclusa l'attività didattica, garantendo lo svolgimento dei lavori nei tempi programmati attraverso adeguata organizzazione del lavoro.

E' diritto di ciascuna componente della scuola operare in un ambiente accogliente e funzionale ai rispettivi bisogni e rispondente a criteri di sicurezza.

Vanno curati: l'arredo esterno, le aree di sosta, il cortile interno attrezzato con verde, gli androni, le pareti, le bacheche.

Possono essere previste secondo le tipologie, le strutture e le necessità, le seguenti attività particolari:

- a) Particolari pulizie di laboratori o di aule speciali;
- b) Locali utilizzati per elezioni o riunioni;

LA PULIZIA DELLE SUPERFICI

Vetri

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili dei vetri interni¹⁵, davanzali interni ed esterni, intelaiature, con idonei prodotti detergenti¹⁶. La frequenza dell'intervento dovrà essere in ogni caso idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (polvere..) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

¹² Vedi nota n. 7

¹³ Vedi nota n. 7

¹⁴ Vedi nota n. 7

¹⁵ La pulizia dei vetri esterni sarà effettuata da personale specializzato esterno all'amministrazione, dotato di idonea attrezzatura

¹⁶ La pulizia di tali superfici deve essere effettuata in aderenza alle disposizioni impartite nel Documento

Procedura¹⁷:

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- Rimuovere lo sporco grossolano con straccio leggermente umido
- Spruzzare il prodotto detergente su vetri ed infissi
- Lasciare agire per quanto basta
- Passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico¹⁸ sino alla completa asciugatura di tutte le parti
-

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato .
- Verificare l'assenza di odori: anomali
- Perfetta asciugatura di vetri e infissi
- In caso di anomalia ripetere il

lavaggio Prodotti da utilizzare: descritti

nel piano

Attrezzature di supporto:

- Panni asciutti
- Spruzzatore per detergente sgrassante specifico
- Asta lavavetri
- guanti
- grembiule

Punti critici

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

Superfici Verticali lavabili

La prestazione consiste nel rimuovere lo sporco aderente alle superfici verticali lavabili di varia natura mediante soluzioni detergenti e successiva asciugatura eseguita manualmente¹⁹.

Procedura:

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- **Coprire eventuali prese elettriche ed interruttori con nastro isolante**
- Rimuovere possibili incrostazioni tenaci mediante apposito raschietto;
- Preparare nel secchio di lavoro la soluzione detergente o disinfettante utilizzando il prodotto previsto dal Piano;
- Bagnare la superficie con il vaporizzatore o il panno spugna;
- Lasciare agire per quanto basta
- Passare con panno asciutto e pulito o con lavavetri automatico sino alla completa asciugatura di tutte le parti

¹⁷ Vedi nota n. 16

¹⁸ Se fornito in dotazione

¹⁹ La pulizia di tali superfici deve essere effettuata in aderenza alle disposizioni impartite nel Documento

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato .
- Verificare l'assenza di odori: anomali
- Perfetta asciugatura delle superfici
- In caso di anomalia ripetere il

lavaggio Prodotti da utilizzare descritti

nel piano

Attrezzature di supporto:

- Panni asciutti
- Spruzzatore per detergente sgrassante specifico
- Asta lavavetri
- guanti
- grembiule

Punti critici

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

Sedie, caloriferi, apparecchiature informatiche:

La prestazione consiste nella spolveratura con apposite salviette detergenti per le apparecchiature elettroniche (computer, stampanti...), per tutte le altre spolveratura ad umido e/o lavaggio come da piano

Procedura

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- **Verificare per le apparecchiature sotto tensione di averle scollegate dalla rete elettrica**
- Rimuovere lo sporco con straccio leggermente umido
- Spruzzare il prodotto detergente sulla superficie
- Lasciar agire
- Passare con panno asciutto e pulito
- Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato
- Verificare l'assenza di odori anomali
- In caso di anomalia ripetere il

lavaggio Prodotti da utilizzare descritti

nel piano

Attrezzature di supporto:

- panni asciutti e puliti
- spruzzatore per detergente
- guanti
- grembiule
- secchio
- spugna abrasiva

Punti critici

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

Cestini portarifiuti:

La prestazione consiste nel cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo.

Procedura:

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- Svuotare il contenitore
- Sciacquare con acqua corrente
- Effettuare la pulizia e la disinfezione con prodotto detergente
- Lavare e spazzolare accuratamente
- Lasciare agire per quanto basta
- Procedere all'operazione di risciacquo con acqua calda
- Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante
- Sostituzione del sacchetto a perdere.

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato
- Verificare l'assenza di odori anomali
- In caso di anomalia ripetere il

lavaggio Prodotti da utilizzare descritti

nel Piano

Attrezzature di supporto:

- Spugna abrasiva
- guanti
- grembiule

Punti critici

- Allontanamento degli alimenti
- Residui resistenti alle operazioni di pulizia

LA PULIZIA DEGLI ARREDI

Spolveratura ad umido a giorni alterni di tutti gli arredi e lavaggio una volta alla settimana.

Aule

1. Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido tutti i giorni;
2. Banchi e altri arredi: spolveratura ad umido quotidiana. Lavaggio con acqua e detergente seguito da risciacquo almeno due volte la settimana per i banchi e almeno una volta la settimana per gli altri arredi.

Procedura

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- Rimuovere lo sporco grosso con panno leggermente umido
- Spruzzare il prodotto detergente sulla superficie
- Passare un panno inumidito, iniziando dai bordi per poi procedere sulle restanti parti e ripiegato in modo da utilizzare
- sulle varie superfici sezioni di panno sempre pulite.

- Passare con panno asciutto e pulito
- Ripetere l'operazione con prodotto disinfettante se necessario

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato
- Verificare l'assenza di odori anomali
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio

Prodotti da utilizzare descritti nel piano

Attrezzature di supporto:

- panni in cotone asciutti e puliti
- spruzzatore per detergente
- guanti
- grembiule
- spugna abrasiva

Punti critici

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia

Porte

accurato lavaggio, deterzione e abbondante risciacquo e disinfezione²⁰

Procedura

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- Spruzzare il prodotto detergente sulle superfici
- Rimuovere lo sporco con panno leggermente umido
- Passare con panno asciutto e pulito
- Passare le maniglie e i pannelli con spugna imbevuta di prodotto disinfettante
- Lasciare agire e asciugare

Autocontrollo:

- Verifica visiva del risultato
- Verificare l'assenza di odori anomali
- In

caso di anomalia ripetere il lavaggio_

Prodotti da utilizzare descritti nel piano

²⁰ La pulizia di tali superfici deve essere effettuata in aderenza alle disposizioni impartite nel Documento di valutazione dei rischi e comunque ad altezza d'uomo

Attrezzature di supporto

- Panni asciutti
- spruzzatore per detergente
- guanti
- grembiule

Punti critici

- sollevamento polvere
- residui resistenti alle operazioni di pulizia
- non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti

LA PULIZIA DEI PAVIMENTI

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura a secco (in considerazioni dell'ingombro dei locali scolastici), seguita da lavaggio, deterzione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione in caso di necessità (es. imbrattamento con materiale organico).

Procedura per i pavimenti

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- AERARE I LOCALI che dovranno essere richiusi prima di abbandonarli**
- Sgombrare il più possibile l'ambiente
- Scopare la superficie
- Riempire un secchio con acqua pulita ed utilizzare il secondo secchio unicamente per le operazioni di risciacquo del MOP
- Diluire il prodotto detergente, disinfettante secondo indicazione della scheda prodotto
- Immergere il MOP nel secchio e pulire una piccola parte della superficie (4/6 mq)
- Strizzare bene il MOP in un secondo secchiello e procedere ad asciugare la medesima superficie con il MOP bene asciutto; strizzare ancora bene il MOP nel secondo secchiello quindi immergerlo nel secchio con il prodotto diluito per detergere una nuova parte di superficie.
- Il lavaggio deve essere effettuato partendo dal fondo dei locali verso l'uscita.
- Ripetere le stesse operazioni con prodotto disinfettante

Autocontrollo

- Verifica visiva del risultato
- Verificare l'assenza di odori anormali
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio

Prodotti da utilizzare

Quelli descritti nel piano

Punti critici

- Residui resistenti alle operazioni di pulizia
- Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti

Attrezzature di supporto

- Guanti
- Grembiule
- Occhiali protettivi
- MOP IN Microfibra , strizzatore dotato di idonei secchi**

PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE AI SEGUENTI SIMBOLI APPOSTI SULLE CONFEZIONI DEI PRODOTTI



CORROSIVO



Pericoloso per l'Ambiente



IRRITANTE

SICUREZZA DEL LAVORO

RISCHI, PROTEZIONE E OBBLIGHI DEI LAVORATORI

L'istituto scolastico è un "luogo di lavoro" in cui ognuno dei soggetti, che a vario titolo si trova ad operare, ha un ruolo attivo e ben delineato. Il D. Lgs. 8 aprile 2008 n. 81, all'art.20, comma 1, recita: *"Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro"*.

Tra i fattori di rischio più frequentemente presenti e riscontrabili nelle operazioni di pulizia si possono identificare:

- Il rischio "chimico";
- Il rischio "da movimentazione dei carichi";
- Il rischio "biologico";
- Il rischio "caduta dall'alto";
- Il rischio "di inciampo/scivolamento;

I lavoratori, al fine di **prevenire i rischi** sopra citati, devono osservare degli obblighi, mettendo in atto procedure conformi a quanto stabilito dal datore di lavoro, dalle istruzioni presenti sull'etichetta dei prodotti o sui macchinari.

Il D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 obbliga tutti i lavoratori a:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati;
- Utilizzare e indossare in modo appropriato i **DPI** (Dispositivi di Protezione Individuale) loro forniti;
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto eventuali anomalie o guasti di mezzi e dispositivi, o qualsiasi altra situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza. In quest'ultimo caso i lavoratori potranno, in base alle loro competenze e possibilità, adoperarsi per eliminare o ridurre tali criticità e pericoli;
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, segnalazione o controllo su macchinari e attrezzature;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di loro competenza e che potrebbero compromettere la sicurezza propria e quella di altri soggetti;
- Sottoporsi alla sorveglianza sanitaria prevista nei loro confronti;
- Contribuire insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la salute e la sicurezza di loro stessi e degli altri lavoratori durante l'espletamento dei loro compiti.

Durante i lavori di pulizia gli addetti devono utilizzare i D.P.I. forniti dal datore di lavoro, secondo quanto indicato nel D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi).

I maggiori rischi sono dovuti a:

- cadute, scivolate e inciampi;
- manipolazione inappropriata di prodotti, materiali, oggetti;
- posture di lavoro non adeguate;
- rischio chimico;
- rischio biologico;
- rischi elettrici generali;

È, quindi, necessario prestare la dovuta attenzione al fine di evitare gli infortuni. Particolare attenzione deve essere riservata a:

| AZIONE | DISPOSIZIONI |
|--|---|
| Utilizzo di scale | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Devono essere utilizzate solo scale conformi alla norma UNI 131 (controllare ✓ la targhetta posta sul fianco di una delle barre laterali) ✓ Non usare scale che superano i 2 metri di altezza ✓ Stendere la scala fino a bloccare il ripiano e le cinghie o catene di blocco delle barre |
| Tutte le attività: utilizzare i D.P.I. | Utilizzare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I) forniti dal datore di lavoro |
| Utilizzo di candeggina e ammoniaca  | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aprire sempre le finestre prima di utilizzare la candeggina e l'ammoniaca ✓ Usare sempre i guanti ✓ Versare i due prodotti con la massima prudenza senza provocare schizzi (i due prodotti sono irritanti) ✓ Utilizzare i prodotti nel rispetto di quanto scritto sulle schede tecniche |
| Lavaggio dei pavimenti | Prima di iniziare a lavare i pavimenti porre in evidenza il cartello segnaletico   |

Lavaggio e pulizia dei pavimenti

Lavare prima metà corridoio e, una volta asciutto, l'altra metà.

✓ **Corretto**



Sbagliato (errata anche la postura)



- ✓ Usare scarpe senza tacco, con suola di gomma o di para. Non calzare le ciabatte infradito.



Pulizia: postura

I manici delle attrezzature devono avere una lunghezza adeguata, in modo da evitare posture che possono causare infiammazioni muscolo- scheletriche.

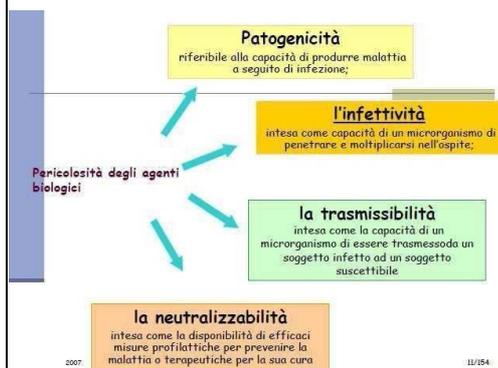
NO. Manico troppo corto.



- ✓ **SI. Manico adeguato all'altezza della persona**



Pulizia: rischio biologico

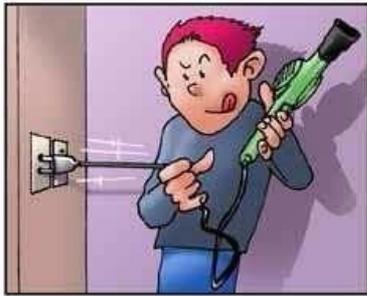


Rischi maggiori: contatti con feci, urina, polvere, muffe, funghi, virus, rifiuti.

- Utilizzare i D.P.I. (guanti, maschera antipolvere)
- Massima prudenza nello svolgimento delle attività

Pulizia: rischio elettrico generale

**N
O**



✓ SI



**N
O**



A volte per pulire in modo adeguato è necessario togliere spine, spostare i computer, sollevare o spostare fili elettrici o prese multiple.

- I guanti devono essere asciutti
- Le spine devono essere tolte e inserite prendendole con pollice e indice
- I computer devono essere spenti prima di procedere alla loro pulizia
- Non toccare fili scoperti (segnalarli immediatamente al coordinatore della sicurezza di plesso)
- Prima di maneggiare le prese multiple, denominate “ciabatte”, togliere corrente agendo sul pulsante di accensione/spegnimento.
- Se le “ciabatte” non ne sono dotate, chiedere al datore di lavoro la loro sostituzione.

PROCEDURE PER LA PULIZIA/SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI E DEGLI ARREDI

Spazzatura dei pavimenti

| SPAZZATURA TRADIZIONALE A SECCO O CON METODO "A UMIDO" | |
|---|--|
| SPAZZATURA TRADIZIONALE A SECCO | Procedura - Indossare i D.P.I. |
| Attrezzatura - scopa tradizionale | La tecnica utilizzata sarà la medesima per entrambe le metodologie: |
| Criticità - la polvere sollevata si deposita sull'arredamento (conviene spazzare prima di pulire gli arredi) - rimangono residui sul pavimento - i tempi di lavoro sono lunghi | - Iniziando da un lato del locale, pulire con attenzione gli angoli e il perimetro e poi passare successivamente alle parti rimanenti. - In presenza di banchi e sedie, essi andranno spostati verso la zona "libera" del locale per essere poi riposizionati al termine dell'operazione. Lo sporco andrà convogliato nel punto più vicino all'ingresso dell'aula. - Mantenere sempre la stessa direzione per la spazzatura e non sollevare la scopa per evitare il rilascio del materiale precedentemente raccolto. - Lo sporco posto in un punto vicino all'ingresso deve essere raccolto con la scopa e la paletta e infine versato all'interno del sacco porta rifiuti. Nella spazzatura "a umido" è importante ricordare di tenere puliti i panni utilizzati nel corso delle operazioni. |
| SPAZZATURA CON METODO "A UMIDO" | |
| Attrezzatura - si consiglia di usare una scopa di nylon rivestita con un panno umido ben strizzato, o una scopa "a frange" o una scopa "a trapezio", tutte rivestite con delle garze inumidite. In commercio esistono anche delle scope "a trapezio lamellare" alle quali vanno applicate delle mini garze monouso. - paletta in plastica e sacco porta rifiuti. | |
| Vantaggi - la polvere non si solleva; perciò si possono pulire gli arredi prima di effettuare la spazzatura. - anche lo sporco meno evidente viene rimosso. - in una sola operazione si scopa e si spolvera | |



Lavaggio dei pavimenti

| LAVAGGIO | |
|--|---|
| <p>Attrezzatura</p> <ul style="list-style-type: none">- stracci di stoffa e spazzolone,- due secchi di plastica di colore diverso oppure- sistema mop: carrello con due secchi di plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca e blu per l'acqua pulita con il detergente), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale.  <p><small>1 secchio carrello</small></p> | <p>Procedura</p> <ul style="list-style-type: none">- Indossare i D.P.I.- Riempire il secchio blu con acqua e detergente e il secchio rosso con una piccola quantità di acqua;- Procedere bagnando metà frangia del mop o parte dello straccio nel secchio blu, strizzarlo per evitare accumulo di acqua e infine passarli sui pavimenti;- Ogni 6-7 metri lavati sciacquare il mop nel secchio rosso e strizzarlo accuratamente;- Immergerlo successivamente nel secchio blu, strizzare nuovamente e continuare la pulizia.- Se c'è molto sporco si può passare il mop poco strizzato, lasciarlo agire e poi ripassarlo ben strizzato.- Cambiare la soluzione di acqua e detergente del secchio blu dopo aver pulito ciascuna aula.- (Nei casi in cui sia richiesto dal pro- dotto in dotazione risciacquare a fondo con acqua pulita). |

Disinfezione dei pavimenti

| DISINFEZIONE | |
|---|--|
| <p>Attrezzatura</p> <ul style="list-style-type: none">- stracci di stoffa e spazzolone,- tre secchi di plastica di colore diverso oppure- sistema mop: carrello con due secchi di plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca e blu per l'acqua pulita con il detergente), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale.- Soluzione disinfettante | <p>Procedura</p> <ul style="list-style-type: none">- Indossare i D.P.I.- È importante ricordare che per consentire un'azione più efficace del disinfettante sui pavimenti bisogna prima fare la pulizia ordinaria, quindi: <i>lavare, sciacquare e far asciugare bene i pavimenti prima di procedere alla disinfezione</i>- Passare lo straccio, imbevuto della soluzione disinfettante contenuta nel secchio verde, sul pavimento;- Non sciacquare dopo l'operazione;- Aerare l'ambiente. |

Rappresentazione grafica di utilizzo del sistema MOP (esempio)

1

IL CARRELLO DUO MOP E' COMPOSTO DA UN SECCHIO PER LA SOLUZIONE DETERGENTE ED UN SECONDO (ROSSO) PER IL RECUPERO DELL'ACQUA SPORCA SUL QUALE E' MONTATA UNA PRESSA PER LA STRIZZATURA DELLA CHIOMA MOP

2

PREPARARE LA SOLUZIONE DETERGENTE SECCHIO CHIARO LI 15 DI ACQUA + DETERGENTE NEL SECCHIO ROSSO METTERE SOLO ACQUA (circa 5 litri). RISPETTARE I DOSAGGI PREVISTI

3

IMMERGERE IL MOP PER META' NELLA SOLUZIONE DETERGENTE

4

STRIZZARE LEGGERMENTE NELLA PRESSA AVVITANDOLO SU SE STESSO

5

DISPORRE IL MOP A VENTAGLIO SUL PAVIMENTO E LAVARE SPOSTANDOLO LATERALMENTE CON BRACCIAE DI CIRCA 2 METRI

6

LAVARE PRIMA I BORDI POI PROSEGUIRE RETROCEDENDO A "S" DAL PUNTO PIU' LONTANO VERSO LA PORTA A META' PERCORSO GIRARE IL MOP

7

IMMERGERE ENERGICAMENTE PIU' VOLTE IL MOP NELL'ACQUA DEL SECCHIO ROSSO E STRIZZARLO BENE.

8

BAGNARE NUOVAMENTE IL MOP NELLA SOLUZIONE DI LAVAGGIO E RICOMINCIARE IL CICLO A FINE TURNO I MOP VANNO LAVATI E STESI AD ASCIUGARE.

TENERE PULITI IL CARRELLO ED I SECCHI

Pulizia dei cestini e raccolta rifiuti

| PULIZIA CESTINI E RACCOLTA RIFIUTI | |
|--|--|
| <i>Attrezzatura</i> <ul style="list-style-type: none">- sacco grande per la raccolta dei sacchetti- panno umido (acqua e detergente) | <i>Procedura</i> <ul style="list-style-type: none">- Indossare i D.P.I.- Rimuovere il sacco dal cestino e senza comprimerlo, chiuderlo nella parte superiore; inserirlo all'interno di un sacco più grande;- Pulire il cestino con un panno umido bagnato in acqua e detergente;- Inserire un nuovo sacchetto pulito all'interno del cestino;- il sacco più grande dovrà essere chiuso quando ancora non sarà completamente pieno e trasportato al cassonetto dedicato. |

Pulizia dei servizi igienici

Assegnare a ogni operazione un “codice colore” relativo al rischio alto, medio o basso che caratterizza le diverse zone o superfici da detergere e disinfettare. In base al rischio saranno utilizzati panni e secchi dello stesso colore in modo da differenziarli dagli altri ed evitare possibili contaminazione tra zone sporche e pulite:

- **Rosso:** utilizzo di panni e secchi di questo colore e un’apposita scopa per zone ad alto rischio, quali le superfici del wc o delle turche e le zone adiacenti.
- **Giallo:** utilizzo di panni e secchi di questo colore per zone a medio rischio, quali le superfici del lavabo e le zone adiacenti.
- **Verde:** utilizzo di panni e secchi di questo colore per le operazioni di disinfezione.

Attrezzatura

- stracci o panni monouso e secchi di colore rosso, giallo e verde. Sarebbe preferibile per le pulizie delle parti esterne e dei bordi utilizzare panni monouso o, se si utilizzano stracci comuni, questi vanno lavati oltre i 60°C con detergente e poi disinfettati con la soluzione apposita
**oppur
e**
- sistema mop: carrello con tre secchi di plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l’acqua sporca, blu per l’acqua pulita con il detergente e verde per la soluzione disinfettante), il mop (bastone con frangia), lo strizzatore manuale e secchio per la soluzione disinfettante.
- scopini per le pareti interne dei water
- soluzione detergente
- soluzione disinfettante
- disincrostante
- stracci di stoffa e spazzolone

PULIZIA DEI W.C.

Procedura dopo ogni uso collettivo da parte degli alunni (o al bisogno):

- Indossare i DPI;
- Aerare i locali;
- Scaricare lo sciacquone del water e distribuire il prodotto detergente apposito, lasciandolo agire per qualche minuto;
- Vuotare i cestini porta-rifiuti (se necessario);
- Spazzare i pavimenti (se necessario);
- Pulire i sanitari (con il detergente apposito e scopino), le zone circostanti e le altre attrezzature di uso collettivo;
- Sciacquare gli scopini nel water e mantenerli poi immersi negli appositi portascopini contenenti la soluzione disinfettante (la soluzione va cambiata ogni giorno);
- Disinfettare le pareti interne del water versando direttamente la soluzione;
- Pulire eventuali piastrelle sporche;
- Lavare i pavimenti;
- *NB. Gli stracci usati per le pulizie e la disinfezione delle pareti esterne e dei bordi dei water devono essere diversi e mantenuti separati da quelli per la pulizia delle altre parti del bagno;*
- Controllare ed eventualmente ripristinare il materiale di consumo

Procedura al termine della giornata:

- Indossare i DPI;
- Aerare i locali;
- Preparare il secchio rosso con la corretta concentrazione di acqua e detergente (seguendo le istruzioni riportate sull’etichetta); misurare con l’apposito dosatore la quantità di prodotto da utilizzare.
- Prelevare dal carrello attrezzato il prodotto disincrostante per wc pronto all’uso e distribuirlo sui bordi interni della tazza;
- Utilizzare lo scopino del wc/la scopa delle turche per distribuire il prodotto e rimuovere eventuali incrostazioni;
- Lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sull’etichetta;
- Nel contempo immergere il panno di colore rosso nella soluzione detergente, poi prelevare e strizzare accuratamente



- Ripiegare il panno rosso con la soluzione detergente in quattro parti ed effettuare la detersione nella zona water iniziando dalle zone più pulite proseguendo man mano verso quelle più sporche, in particolare:
- Con la prima facciata del panno detergere il contenitore della carta igienica, la vasca di deposito dell'acqua e il relativo pulsante;
- Con la seconda facciata del panno detergere il coperchio, la parte superiore e sottostante del sedile e il bordo superiore della tazza;
- Ripiegare il panno su sé stesso e, con la terza facciata, detergere la parte esterna della tazza e le piastrelle adiacenti alla stessa;
- Con la quarta facciata detergere il manico dello scopino e il contenitore porta scopino;
- Successivamente far scorrere l'acqua nella tazza per sciacquare la soluzione disincrostante; abbassare il sedile e chiudere il coperchio.
- Gettare il panno sporco nel sacco dei rifiuti, se monouso, oppure in quello di raccolta dei panni sporchi, se riutilizzabile, poiché successivamente dovrà essere lavato oltre i 60 C° e poi disinfettato;
- Immergere un panno giallo nella soluzione detergente contenuta nel secchio giallo, strizzarlo, prelevarlo e ripiegarlo nuovamente in quattro parti:
- Con la prima facciata detergere la porta (soprattutto la maniglia e le zone soggette ad impronte) e gli interruttori;
- Con la seconda facciata detergere lo specchio e i distributori delle salviette e del sapone;
- Ripiegare il panno su sé stesso e con la terza facciata detergere la rubinetteria e la parte interna del lavabo e poi far correre l'acqua per risciacquare eventuali residui;
- Con la quarta facciata detergere la parte esterna del lavabo ed eventuale basamento e le piastrelle allo stesso adiacenti;
- Gettare il panno nel sacco dei rifiuti, se monouso, oppure in quello dei panni sporchi, se riutilizzabile, in modo che successivamente possa essere lavato oltre i 60°C e disinfettato;
- ripristino del materiale di consumo ove necessario;
- eseguire l'operazione di scopatura con metodo "a umido".
- procedere al lavaggio dei pavimenti

| | |
|--|--|
| | <p>Procedura di disinfezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indossare i DPI; - Preparare il secchiello verde con la corretta concentrazione di acqua e disinfettante (seguendo le istruzioni riportate sull'etichetta, misurare con l'apposito dosatore la quantità di prodotto da utilizzare); - Immergere il panno in microfibra di colore verde nella soluzione disinfettante, poi prelevare e strizzare accuratamente; - Ripiegare il panno in quattro parti ed effettuare la disinfezione seguendo l'ordine di esecuzione precedentemente utilizzato per le - operazioni di detersione; - Gettare il panno, se monouso, nel sacco dei rifiuti |
| | <p>oppure, se riutilizzabile, nel sacco di raccolta dei panni sporchi in modo che successivamente possa essere lavato oltre i 60°C e poi disinfettato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cambiare la soluzione disinfettante nei portascopini del water; - Passare l'attrezzo impregnato della soluzione disinfettante sul pavimento, mantenendo - sempre la stessa direzione di movimento senza mai tornare indietro e senza mai - alzarlo da terra; - Fare in modo che le superfici restino bagnate per almeno 5 minuti. |

RICORDARSI che nei bagni non devono mancare:

- *sapone liquido in confezione usa e getta o dispenser contenenti sapone liquido (da non riempire troppo e da lavare internamente ogni qual volta che si riempiono);*
- *carta igienica nei distributori;*
- *asciugamani usa e getta (singoli o in rotoloni) nei dispenser/distributori;*
- *scopino e porta scopino accanto a ogni water;*
- *cestini per la raccolta delle salviette usate*
- *contenitori per assorbenti (W.C. femmine – scuole secondarie)*

Pulizia di aule e corridoi

| PULIZIA DI AULE E CORRIDOI | |
|---|--|
| <p>Attrezzatura</p> <ul style="list-style-type: none"> - stracci in stoffa e spazzolone, - due secchi in plastica di colore diverso. <p style="text-align: center;"><i>oppure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema mop: carrello con due secchi in plastica di colore diverso (ad esempio: rosso per l'acqua sporca e blu per l'acqua pulita con il detergente), il mop (bastone con frangia) e lo strizzatore manuale; - stracci in stoffa lavabili o pannospugna monouso - sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso - soluzione detergente - soluzione disinfettante | <p>Procedura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indossare i D.P.I. - Aerare i locali; - Vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti; - Aspirare/battere pavimenti tessili, stuoie e zerbini; - Spazzare i pavimenti (se si spazza a umido si dovrà spazzare dopo aver pulito gli arredi e prima di lavare i pavimenti); - Pulire i banchi e gli arredi (spolverare quelli non lavabili e pulire con acqua e detergente le superfici lavabili); - Rimuovere macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli; - Pulire i punti che vengono toccati da più persone, come ad esempio il corrimano, gli interruttori, le maniglie delle porte e le zone circostanti; - Lavare le lavagne; - Lavare i pavimenti. <p><i>NB. È importante ricordare di pulire anche i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione</i></p> <p>Per effettuare questa operazione è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aprire le finestre; - Utilizzare, se in dotazione, un'aspirapolvere e, tenendo la bocchetta in posizione piatta, procedere - all'aspirazione delle superfici, - intervenendo prima sulle parti alte e proseguendo poi verso il basso; porre particolare attenzione agli angoli, alle fessure e alle bocchette di aerazione; - -Se non è possibile utilizzare un aspirapolvere, effettuare l'operazione tramite l'uso di un panno apposito e una soluzione detergente. Immergere il panno nel secchio contenente la soluzione di acqua e detergente, strizzarlo accuratamente e procedere alla pulizia; - Infine pulire esternamente tutti i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione e risciacquare. - Periodicamente andranno puliti armadi, ripiani, giocattoli (scuola dell'infanzia), pareti, porte, tapparelle, attrezzature e tolte le ragnatele |
| | 37 |

LAVAGGIO TAPPARELLE

| Attrezzatura | Procedura |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">- panni in microfibra- pagliette abrasive- prodotto detergente- secchio- scala EN131 (conforme alle vigenti disposizioni in materia antinfortunistica)- sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso | <ul style="list-style-type: none">- Indossare i DPI;- Preparare l'area di lavoro liberandola da qualsiasi elemento di intralcio e coprendo con teli o altro materiali ciò che richiede di essere protetto;- Allestire la scala, a seconda dell'altezza a cui si deve intervenire;- Avvolgere la tapparella interamente e aprire il cassonetto in modo tale da poter accedere anche al lato esterno;- Preparare la soluzione detergente nel secchio nel rispetto delle dosi consigliate dall'etichetta del prodotto;- Ripiegare il panno in quattro parti e utilizzare le singole facciate sulle superfici da trattare finché saranno in grado di trattare lo sporco; utilizzare poi un panno pulito;- Nel passare il panno, avere cura di intervenire per tutta la larghezza della tapparella su ciascuna stecca visibile e negli interstizi di collegamento fino ad aver distaccato tutto lo sporco;- Con tale procedimento restano sporchi 50cm di tapparella, ossia la parte non visibile posta dall'altra parte del rullo avvolgitore: per la pulizia di questa parte svolgere la tapparella quanto basta per accedere alle stecche successive ed effettuare i passaggi precedentemente descritti, fino ad averla svolta del tutto;- Con la tapparella completamente svolta procedere a pulire la parte interna direttamente accessibile mediante la procedura sopra descritta;- La pulizia va effettuata partendo dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra prestando attenzione a non far passare l'acqua sulle stecche già precedentemente lavate;- Qualora non fosse stato possibile pulire la parte esterna per tutta la sua larghezza,- alzare quanto basta la tapparella e da sotto pulirne i primi 50 cm;- Asciugare infine con panno asciutto |

Pulizia della palestra (se di competenza dell'Istituto scolastico)

Le aree dedicate all'attività fisica, poiché talvolta sono utilizzate anche da soggetti terzi, come le associazioni sportive esterne, richiedono più di ogni altro locale una particolare attenzione sia per la pulizia, che per la sanificazione.

Attrezzatura

- stracci in stoffa e spazzolone,
- due secchi in plastica di colore diverso
- stracci in stoffa lavabili o panni-
- spugna monouso
- sacco per raccogliere i panni sporchi non monouso
- soluzione detergente
- soluzione disinfettante

Procedura

- Indossare i DPI;
- Aerare i locali;
- Vuotare e pulire i cestini porta-rifiuti
- Spolverare i pavimenti "a umido";
- Spolverare e lavare le attrezzature sportive utilizzate dagli alunni;
- Spolverare "a umido" gli arredi e le suppellettili usando l'apposito detergente. In particolare bisogna porre attenzione alla pulizia e all'igienizzazione delle panche;
- Lavare e sanificare i servizi igienici, gli spogliatoi e le docce.

Pulizia dei computer

PULIZIA MONITOR LCD

Attrezzatura

- panni in microfibra
- idoneo detergente



Procedura

- È consigliabile utilizzare solo acqua (meglio se demineralizzata) e panni in microfibra.
- Indossare i DPI;
- Bagnare un panno in microfibra con l'acqua e strizzarlo, quindi passarlo delicatamente sul monitor;
- Procedere ad asciugarlo immediatamente con un secondo panno asciutto, tamponando delicatamente ed evitando di strisciarlo.
- Non utilizzare carta che potrebbe danneggiare il monitor.
- Per il telaio esterno può essere utilizzato qualsiasi panno morbido con un detergente sgrassante.

NB. È importante ricordare di pulire anche i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione

Per effettuare questa operazione è necessario:

- Aprire le finestre;
- Utilizzare, se in dotazione, un'aspirapolvere e, tenendo la bocchetta in posizione piatta, procedere all'aspirazione delle superfici,
- intervenendo prima sulle parti alte e proseguendo poi verso il basso; porre particolare attenzione agli

| | |
|--|--|
| | <p>angoli, alle fessure e alle bocchette di aerazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - -Se non è possibile utilizzare un aspirapolvere, effettuare l'operazione tramite l'uso di un panno apposito e una soluzione detergente. Immergere il panno nel secchio contenente la soluzione di acqua e detergente, strizzarlo accuratamente e procedere alla pulizia; - Infine pulire esternamente tutti i caloriferi, i convettori e le bocchette di aerazione e risciacquare. - Periodicamente andranno puliti armadi, ripiani, giocattoli (scuola dell'infanzia), pareti, porte, tapparelle, attrezzature e tolte le ragnatele |
| <p>PULIZIA TASTIERA</p> | |
| <p><i>Attrezzatura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - panni in microfibra - idoneo detergente - aspirapolvere | <p><i>Procedura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di tutto è necessario eliminare tutta la polvere annidata sulla tastiera tramite l'utilizzo di un'aspirapolvere con spazzola tonda in grado di filtrare anche le polveri più sottili; - Pulire i tasti con uno spray apposito e uno straccio in microfibra. |

**PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE
AREA AULE, LABORATORI, UFFICI E ZONE TRANSITO**

| Punto di Intervento | Tipo d'Intervento | Prodotto | Frequenza | Dosaggio | Modalità d'uso | Tempo |
|---|---|-----------------------------|------------------|---|---|---------------------------------|
| Pavimenti e pareti lavabili | Detergere | Detergente | Giornaliera | Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica | <ul style="list-style-type: none"> • Lavare a fondo • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Tavoli, sedie, esterno/interno armadi, piani di lavoro, porte e maniglie | Detergere | Multiuso spray | Giornaliera | Pronto all'uso | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo • Passare con panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Vetri interni (vedi nota n. 3) | Detergere  | Ammoniaca | Mensile | $\frac{1}{2}$ ammoniaca $\frac{1}{2}$ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione sulla superficie • Lavare a fondo • Asciugare con un panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| Soffitti e coperture varie | Deragnatura rimozione polveri | Deragnatore | Mensile | | | |
| Termosifoni | Deragnatura Spolveratura | Deragnatore | Settimanale | | | |
| | Detergere  | Ammoniaca | Mensile | $\frac{1}{2}$ ammoniaca $\frac{1}{2}$ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva sulla superficie • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |

| | | | | | | |
|-------------------------------------|---|-----------|-------------|-------------------------------|---|---------------------------------|
| Pattumiere | Detergere  | Ammoniaca | Giornaliera | 1/2 ammoniaca 1/2 acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva sulla superficie • Risciacquare con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Apparecchiature informatiche | Rimozione polveri | | Settimanale | | Uso delle bombolette di aria compressa per fastiere | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Detergenza | | Settimanale | | Detergere le superfici con apposite salviettine inumidite | |

LA PULIZIA DEI LABORATORI DI CUCINA E SALA

Gli strumenti utilizzati in questo ambiente devono essere adibiti solo a questo uso. La pulizia deve essere eseguita una volta al giorno con le seguenti modalità:

- ❖ Accurata pulizia delle superfici (es: tavoli o tovaglie di plastica), di eventuali lavelli, di piani d'appoggio e di pareti piastrellate con soluzione detergente sgrassante e panni spugna o spugne abrasive.
- ❖ Raccolta dal pavimento di polveri e residui di cibo con scopatura a secco.
- ❖ Lavaggio del pavimento con sistema MOP.

| Punto di Intervento | Tipo d'Intervento | Prodotto | Frequenza | Dosaggio | Modalità d'uso | Tempo |
|---|---|-----------------------------|-------------|---|--|---------------------------------|
| Pavimenti e pareti lavabili | Detergere | Detergente | Giornaliera | Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica | <ul style="list-style-type: none"> • Lavare a fondo • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Tavoli, sedie, esterno/ interno armadi, piani di lavoro, porte e maniglie | Detergere | Multiuso spray | Giornaliera | Pronto all'uso | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo • Passare con panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Vetri interni (vedi nota n. 3) | Detergere  | Ammoniaca | Mensile | ½ ammoniaca ½ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione sulla superficie • Lavare a fondo • Asciugare con un panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| Soffitti e coperture varie | Deragnatura rimozione polveri | Deragnatore | Mensile | | | |
| | Deragnatura Spolveratura | Deragnatore | Settimanale | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---------------|-------------|---|---|---------------------------------|
| Termosifoni | Detergere  | Ammoniaca | Mensile | $\frac{1}{2}$ ammoniaca $\frac{1}{2}$ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva sulla superficie • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Pattumiere | Detergere  | Ammoniaca | Giornaliera | $\frac{1}{2}$ ammoniaca $\frac{1}{2}$ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva sulla superficie • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Lavelli, cucine, banchi di lavoro, forni | Detergere | Detergente | Giornaliera | Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica | <ul style="list-style-type: none"> • Lavare a fondo • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare  | Disinfettante | Giornaliera | Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica | <ul style="list-style-type: none"> • Lavare a fondo • Risciacquare con acqua | |

LA PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- Deve avvenire alla fine delle attività ed **ogni qual volta si renda necessario**. Qualora le attività proseguono anche al pomeriggio (es. attività pomeridiane) si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.

- Le attrezzature per la pulizia dei bagni**

- devono essere utilizzate solo in questi locali.**

- Le attrezzature** (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) **non devono essere accessibili agli alunni**
- Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati per codice-colore a seconda due zone specifiche: a) zona w.c., scovolo, orinatoi, bidet; b) zona lavabo e adiacenze.
- I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.
- La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.
- Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.
- Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.
- Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.
- Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrellate, porte e docce delle palestre).
- E' opportuno che la pulizia sia seguita dalla **disinfezione**, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:
 - 1. sanitari**
 - 2. corda/pulsante dello sciacquone**
 - 3. pulsante erogatore di sapone**
 - 4. Lavandini**
 - 5. rubinetteria**
 - 6. pavimenti dei locali wc**
 - 7. maniglia della porta**

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

Procedura per i sanitari

- Controllare l'equipaggiamento da utilizzare
- far scorrere l'acqua all'interno del lavabo e tazze wc al fine di eliminare eventuali residui presenti sulle superfici;
- vaporizzare il detergente pronto per l'uso contenuto nel flacone vaporizzatore su tutte le superfici delle apparecchiature igienico-sanitarie e sui rivestimenti murali adiacenti;
- svuotare i contenitori porta rifiuti e sostituire i relativi sacchetti se presenti;
- controllare ed eventualmente rifornire i distributori di materiale igienico-sanitario;
- raccogliere con paletta e scopa i residui di varia natura che giacciono sul pavimento;
- preparare nei secchi colorati la soluzione di detergente, immergendo in ognuno il panno di colore corrispondente;
- strizzare il panno e, dopo averlo debitamente ripiegato, rimuovere la

soluzione di detergente precedentemente vaporizzata, utilizzando il panno di colore corrispondente alla superficie cui è destinato, risciacquandolo;

- bagnare periodicamente le superfici soggette a scomimento d'acqua, utilizzando la soluzione detergente preparata nell'apposito secchio ed applicata mediante il panno spugna;
- risciacquare abbondantemente con acqua le superfici precedentemente irrorate;
- stendere il disinfettante sulle superfici precedentemente trattate con il detergente;
- stendere sul pavimento, mediante il MOP, la soluzione detergente preparata, procedere all'asciugatura della superficie trattata;
- stendere un velo uniforme di disinfettante sul pavimento e asciugare;
- lavare e bonificare i materiali e gli attrezzi usati a termine del lavoro

Autocontrollo

- Verifica visiva del risultato
- Verificare l'assenza di odori anormali
- In caso di anomalia ripetere il lavaggio

Prodotti da utilizzare

Quelli descritti nel piano

Punti critici

- Residui resistenti alle operazioni di pulizia
- Non miscelare prodotti detergenti e disinfettanti o disincrostanti

Attrezzature di supporto

- Guanti
- Grembiule
- Occhiali protettivi
- Panni di colori diversi per lavandini e sanitari

La scelta dell'utilizzo di codici colore, al fine di rendere identificabili i dispositivi destinati alle diverse aree di rischio per la sanificazione, consente di evitare la possibile commistione di questi dispositivi, con il rischio di trasferire potenziali contaminanti ambientali da zone ad alto e medio rischio a zone a basso rischio, dove la frequenza di sanificazione è inferiore.

Ai fini della sanificazione degli arredi sono necessari:

- **secchiello e panni di colore diversi :**
- per interventi su arredi in area lavabo;
- per interventi su arredi in area wc;
- per applicazioni su arredi in area lavabo
- per applicazioni su arredi in area wc

UTILIZZARE MOP DI COTONE FILATO - BIANCO

PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE AREA SERVIZI IGIENICI

| Punto di Intervento | Tipo d'Intervento | Prodotto | Frequenza | Dosaggio | Modalità d'uso | Tempo |
|--|--|-----------------------------|--------------------------|---|--|---------------------------------|
| Pavimenti e pareti piastrellate o lavabili | Detergere | Detergente | Giornaliera | Fare riferimento alle dosi consigliate nella scheda tecnica | <ul style="list-style-type: none"> • Lavare a fondo • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale o al bisogno | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Porte e maniglie | Detergere | Multiuso spray | Giornaliera | Pronto all'uso | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo • Passare con panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Sanitari | Detergere | Multiuso spray | Giornaliera | Pronto all'uso | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo • Passare con panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare Disincrostare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Lavelli | Detergere | Multiuso spray | Giornaliera | Pronto all'uso | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo • Passare con panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |

| | | | | | | |
|---------------------------------------|--|-----------------------------------|-------------|---|--|---------------------------------------|
| | Disinfettare Disincrostare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 Lt in 9 Lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuir e la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquar e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Vetri interni (vedi nota n. 3) | Detergere  | Ammoniaca | Mensile | $\frac{1}{2}$ ammoniaca $\frac{1}{2}$ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione sulla superficie • Lavare a fondo • Asciugare con un panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| Soffitti e coperture varie | Deragnatura rimozione polveri | Deragnatore | Mensile | | | |
| Termosifoni | Deragnatura Spolveratura | Deragnatore | Settimanale | | | |
| | Detergere | Ammoniaca | Mensile | $\frac{1}{2}$ ammoniaca $\frac{1}{2}$ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzar e la soluzione e detergente | Quanto basta per pulire a fondo |
| |  | | | | <ul style="list-style-type: none"> • strofinare con spugna abrasiva sulla superficie • Risciacquar e con acqua | |
| Pattumiere | Detergere  | Ammoniaca | Giornaliera | $\frac{1}{2}$ ammoniaca $\frac{1}{2}$ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva sulla superficie • Risciacquar e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |

LA PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia deve essere quotidiana. In caso di uso della palestra al di fuori dell'attività scolastica è necessario ripetere le operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 anche al termine della giornata. Tutti i locali devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.

1. **Pavimenti:** è necessario procedere alla scopatura ad umido seguita da lavaggio, con detergente privo di cere, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di imbrattamento con materiale organico.
2. **Spogliatoi:** occorre eseguire quotidianamente la scopatura a secco, la detersione e il risciacquo dei pavimenti. E' necessaria una spolveratura ad umido quotidiana degli arredi (panche, appendiabiti, interno armadietti). Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente, seguito da risciacquo, almeno tre volte la settimana per le panche e periodicamente per gli armadietti.
3. **Servizi igienici annessi:** vedi paragrafo "La pulizia dei servizi igienici".
4. **Docce:** la detersione delle docce deve essere effettuata quotidianamente **ed ogni volta si rende necessario** con detergente abrasivo e/o detergente per piastrelle, seguita da un efficace risciacquo con acqua calda. Almeno una volta al giorno è necessario far asciugare le docce e procedere alla disinfezione dei rubinetti e del piatto doccia.
5. **Attrezzature sportive:** per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti (panche inclinate, tappetini..) è necessario procedere quotidianamente alla detersione con idoneo prodotto per superfici.
 - a. Per tutte le altre attrezzature (spalliere, pesi..), che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata settimanalmente o più frequentemente a seconda dell'intensità del loro uso.
 - b. Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, devono comunque essere spolverati periodicamente, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato.
 - c. I tappetini per gli esercizi a terra devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile, lavati periodicamente ed al bisogno. Se riposti a terra, sarebbe necessario utilizzare una protezione per la superficie che entra a contatto con il pavimento. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagiate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo.
6. **Vetrate, tendaggi...**: vedi il paragrafo "Pulizia di altre superfici" E' importante che gli utenti utilizzino: scarpe destinate al solo uso in palestra, asciugamani personali per gli esercizi sulle panche ed i tappetini, ciabatte in gomma apposite nei locali doccia. E' inoltre opportuno che l'accesso alla palestra avvenga esclusivamente dallo spogliatoio, in modo da creare una zona filtro tra il pavimento esterno ("sporco") e quello della palestra (pulito)

PIANO DI PULIZIA E DISINFEZIONE AREA PALESTRA

| Punto di Intervento | Tipo d'Intervento | Prodotto | Frequenza | Dosaggio | Modalità d'uso | Tempo |
|---|--|-----------------------------|------------------|---|--|---------------------------------|
| Pavimenti e pareti piastrellate o lavabili | Detergere Disinfettare  | Detergente + Disinfettante | Giornaliera | 50 ml in 1 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Lavare a fondo • Distribuire la soluzione disinfettante • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Tavoli, sedie, esterno/interno Armadi, piani di lavoro, porte e maniglie Attrezzi sportivi | Detergere | Multiuso spray | Giornaliera | Pronto all'uso | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare sulla superficie • Lasciare agire 5/10 minuti • Passare con panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione disinfettante • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare con acqua | |
| Vetri interni (vedi nota n. 3) | Detergere  | Ammoniaca | Mensile | $\frac{1}{2}$ ammoniaca a $\frac{1}{2}$ acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare la soluzione sulla superficie • Lavare a fondo • Asciugare con un panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| Sanitari | Detergere | Multiuso spray | Giornaliera | Pronto all'uso | <ul style="list-style-type: none"> • Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo • Passare con panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare Disincrostare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 lt in 9 lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> • Distribuire la soluzione • Lasciare agire per 5/10 minuti • Risciacquare con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |

| | | | | | | |
|----------------------------|--|-----------------------------|--|--------------------------|--|---------------------------------|
| Lavelli | Detergere | Multiuso spray | Giornaliera | Pronto all'uso | <ul style="list-style-type: none"> Spruzzare sulla superficie e pulire a fondo Passare con panno asciutto | Quanto basta per pulire a fondo |
| | Disinfettare Disincrostare  | Candeggina con cloro al 5 % | Settimanale | 1 Lt in 9 Lt d'acqua | <ul style="list-style-type: none"> Distribuir e la soluzione Lasciare agire per 5/10 minuti Risciacquar e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Pareti non lavabili | Tinteggiatura in chiaro a carico dell'Ente locale | | Quando si presentano muffe o aloni scuri | | | |
| Soffitti e coperture varie | Deragnatura rimozione polveri | Deragnatore | Mensile | | | |
| Termosifoni | Deragnatura Spolveratura | Deragnatore | Settimanale | | | |
| | Detergere  | Ammoniaca | Mensile | 1/2 ammoniac a 1/2 acqua | <ul style="list-style-type: none"> Spruzzare la soluzione detergente e strofinare con spugna abrasiva sulla superficie Risciacquar e con acqua | Quanto basta per pulire a fondo |
| Pattumiere | Detergere | Ammoniaca | Giornaliera | 1/2 ammoniac a 1/2 acqua | <ul style="list-style-type: none"> Spruzzar e la soluzione e | Quanto basta per pulire a fondo |
| |  | | | | <ul style="list-style-type: none"> detergente e strofinare con spugna abrasiva sulla superficie Risciacquar e con acqua | |

LA PULIZIA DELLE AREE ESTERNE

La pulizia deve essere settimanale.

Aree pertinenziali esterne e viabilità:

1. è necessario procedere alla spazzatura e pulizia delle parti pertinenziali esterne e della viabilità da piccoli rifiuti e foglie caduche e altri ingombri con **frequenza giornaliera**;
2. È necessario raccogliere i rifiuti di qualsiasi tipo, svuotando i cestini con deposito rifiuti nei cassonetti, sostituire i sacchetti portarifiuti con **frequenza giornaliera**;
3. È necessario il lavaggio pavimentazione aree esterne e pulizia griglie e caditoie con **frequenza mensile**;

PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI

La legionellosi è una grave forma di polmonite causata da batteri appartenenti al

genere legionella. Legionella è un microrganismo ubiquitario, ampiamente diffuso in natura, dove si trova principalmente associato alla presenza di acqua. È stata isolata dall'acqua naturale di fiumi, laghi e serbatoi, a bassa concentrazione. Concentrazioni elevate possono essere rilevate in sistemi di acqua condottata, sottoposti ad inadeguata manutenzione, o in impianti di climatizzazione dell'aria costituiti da torri di raffreddamento, condensatori evaporativi o umidificatori dell'aria.

Sintomi

La malattia in genere si manifesta inizialmente con febbre, brividi, cefalea e dolori muscolari, seguiti da tosse secca e difficoltà respiratoria, che in alcuni casi progrediscono fino ad una polmonite grave. Quasi un terzo delle persone colpite presenta anche

diarrea o vomito e circa il 50% confusione mentale e delirio. La letalità è del 10-15%. Il periodo di incubazione normalmente oscilla dai due ai dieci giorni e i sintomi si manifestano mediamente tra i tre e i sei giorni dopo l'esposizione.

Vie di trasmissione

La legionellosi viene generalmente contratta per via respiratoria, mediante inalazione o microaspirazione di aerosol in cui è contenuto il batterio. L'aerosol si forma attraverso le minuscole gocce generate dallo spruzzo dell'acqua, o dall'impatto dell'acqua su superfici solide. Più le goccioline sono piccole, più sono pericolose; gocce d'acqua con un diametro inferiore a $5\ \mu$ raggiungono più facilmente le basse vie respiratorie. L'aerosol può essere generato da: apertura di un rubinetto o di una doccia; torri di raffreddamento/condensatori evaporativi; fontane ornamentali, specialmente se collocate in ambiente interno;

impianti di irrigazione di giardini; acque di scarico di impianti igienici. A tutt'oggi non è dimostrato che la malattia si possa contrarre bevendo acqua contaminata e sembra esclusa la trasmissione diretta tra uomo e uomo.

Prevenzione e controllo del rischio da esposizione a legionella

Considerando le implicazioni economiche e di immagine che possono derivare da questi episodi, l'approccio più pragmatico è quello di fare il possibile per mettere in atto tutte le misure necessarie alla prevenzione della malattia. Perché la prevenzione sia efficace, le misure di controllo devono essere attuate ma prima che questi si verifichino.

Misure di prevenzione per la riduzione del rischio

Per assicurare una riduzione del rischio di legionellosi, lo strumento fondamentale da utilizzare non è il controllo di laboratorio routinario, ma l'adozione di misure preventive, basate sull'analisi del rischio costantemente aggiornata.

In particolare:

- a) mantenere costantemente l'acqua calda a una temperatura superiore ai $50\ ^\circ\text{C}$ all'erogazione. L'acqua in uscita da tutti i rubinetti deve essere molto calda al tatto (si raccomanda di mettere degli avvisi accanto ai rubinetti e alle docce o, in alternativa, si possono utilizzare rubinetti a valvola termostatica);
- b) mantenere costantemente l'acqua fredda ad una temperatura inferiore a $20\ ^\circ\text{C}$.
- c) fare scorrere l'acqua (sia calda che fredda) dai rubinetti e dalle docce delle camere non occupate, per alcuni minuti almeno una volta a settimana e comunque sempre prima che vengano occupate;
- d) mantenere le docce, i diffusori delle docce ed i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni, sostituendoli all'occorrenza;
- e) accertarsi che eventuali modifiche apportate all'impianto, oppure nuove

installazioni, non creino bracci morti o tubature con assenza di flusso dell'acqua o flusso intermittente.

f) pulire e disinfettare regolarmente (almeno 1 volta l'anno) le torri di raffreddamento ed i condensatori evaporativi delle unità di condizionamento dell'aria (attività a cura di ditte specializzate)

g) svuotare, disincrostare e disinfettare i serbatoi di accumulo dell'acqua calda (compresi gli scaldacqua elettrici) almeno una volta all'anno e ripristinarne il funzionamento dopo accurato lavaggio, disinfettare il circuito dell'acqua calda con cloro ad elevata concentrazione (cloro residuo libero pari a 50 ppm per un'ora o 20 ppm per due ore) o con altri metodi di comprovata efficacia dopo interventi sugli scambiatori di calore; (attività a cura dell'Ente locale)

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI PROCESSI E INDICATORI DI VERIFICA

Essendo il concetto di pulito correlato all'interpretazione soggettiva di colui che è deputato alla valutazione, occorre individuare metodologie che consentano di oggettivare la percezione.

E' importante prevedere una valutazione della sanificazione attraverso la definizione di un sistema di verifica qualitativa delle prestazioni, abbandonando l'utilizzo di criteri sostanzialmente percettivi e quindi non confrontabili.

La sanificazione in ambiente scolastico può essere considerata un processo speciale in cui il risultato non può essere completamente verificato per mezzo d'ispezioni, ma il buon risultato, che si basa su fattori probabilistici, è ottenibile a fronte di procedure corrette e scrupolosamente osservate.

E' perciò necessario dotarsi di strumenti di valutazione semplici e oggettivi in grado di facilitare un controllo sistematico attraverso l'espressione di un giudizio di merito condivisibile e confrontabile.

Gli indicatori hanno il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la scheda di verifica. La verifica della pulizia viene effettuata almeno una volta ogni mese mediante la compilazione di schede da parte di una delle seguenti figure: Dirigente scolastico, Dsga, docente Responsabile di sezione, plesso, sede staccata.

La verifica costante del processo di sanificazione, intesa come controllo puntuale dell'applicazione della metodologia, spetta alla stessa persona che eroga il servizio.

Infatti, il processo di sanificazione porta sicuramente alla rimozione dello sporco grossolano dalle superfici, ma ciò potrebbe non coincidere con il risultato atteso in tema d'igiene della superficie stessa, di qui la necessità, per valutare il processo, di osservare rigorosamente ogni singola procedura.

La scheda degli indicatori ha il solo scopo di individuare un metodo certo di valutazione del grado di sufficienza delle prestazioni, al fine di compilare in modo confrontabile la scheda di verifica prevista all'interno della struttura scolastica.

CONTROLLO E AUTOCONTROLLO

Nel corso dell'anno scolastico risulta fondamentale controllare la qualità del servizio di pulizia e sanificazione affinché eventuali criticità possano essere tempestivamente rimosse.

La quotidiana vigilanza consente di verificare oltre all'efficacia dell'intervento anche la rispondenza tra la periodicità prevista dal presente documento e l'effettiva esecuzione delle opere. Il controllo, purché garantisca una visione d'insieme dell'intero edificio scolastico, può essere fatto a campione, su zone e locali diversi, assicurando un'adeguata rotazione.

Strumenti utili al controllo sono rappresentati da:

- Registro delle attività

Composto da "schede degli interventi" che devono riportare giornalmente gli interventi svolti,

controfirmati dall'operatore che ne ha curato l'esecuzione. Le schede devono essere sempre consultabili all'interno del plesso.

- Verbali di controllo

Eventualmente redatto dal DSGA al termine del controllo periodico.

Per esprimersi sulla sufficienza o meno delle condizioni di pulizia dei vari ambienti il DSGA dovrà valutare l'eventuale:

- presenza di sporco diffuso sulle superfici;
- presenza di depositi di polvere;
- presenza di impronte o macchie;
- presenza di ragnatele;
- presenza di residui di sostanze di varia natura;
- mancata sostituzione di sacchetti porta rifiuti;
- mancata vuotatura di cestini;
- assenza di carta igienica, sapone, carta asciugamani cestini per rifiuti nei servizi igienici (se previsto dall'Istituto Comprensivo).

In relazione al numero e alle tipologie di anomalie rilevate, il DSGA, individuando le possibili cause, identificherà opportune azioni correttive, eventualmente redigendo un apposito verbale di controllo.

ALLEGATI

- **Scheda di valutazione**
- **Verbale di controllo**

**SCHEMA DI VERIFICA
PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE**

Data verifica _____

Reparto _____ Sede _____

| Area Pavimenti | Presenza | Assenza |
|---|-----------------|----------------|
| Sporco agli angoli dei corridoi e degli atri | | |
| Materiale organico sul pavimento dei servizi igienici | | |
| Lanugine sotto i banchi, armadi, tavoli | | |
| Rifiuti negli spazi aperti | | |
| Area altre superfici | | |
| Polvere su superfici, scaffali, armadi, suppellettili | | |
| Impronte sulle porte all'altezza della maniglia | | |
| Polvere sul davanzale interno della finestra | | |
| Area zona lavabo | | |
| Sporco sulla parte esterna e inferiore del lavabo | | |
| Incrostazioni alla base dei rubinetti; | | |
| Assenza di sapone, salviettine asciugamani (cancellare la voce che non interessa) | | |
| Area zona wc | | |
| Materiale organico nel contenitore della spazzola wc | | |
| Materiale organico nella tazza o turca | | |
| Assenza di carta igienica, | | |
| Altre aree: | | |
| Polvere sul passamano delle scale | | |
| Polvere sui caloriferi; | | |

GLOSSARIO

ABRASIVO (Prodotto)

-Composizione in polvere o liquida (polvere abrasiva, abrasivo liquido), che, mediante l'azione meccanica, accentua l'effetto detergente dei tensioattivi e facilita la rimozione dello sporco più tenace.

ACIDO

-Sostanza o preparato a reazione acida, con pH inferiore a 7. (Vedi detergenti acidi).

ACIDO MURIATICO

-Sinonimo per l'acido cloridrico commerciale.

ANTISTATICO

-Composizione capace di disperdere l'elettricità statica delle superfici e di renderle quindi meno ricettive alla polvere.

ASPIRAPOLVERE

-Apparecchio aspiratore per polveri utilizzato nell'asportazione della polvere "libera" da pavimenti, superfici e arredi. Potenza, grado di vuoto e litri di aria aspirata sono le caratteristiche salienti.

BATTITAPPETO

-Aspirapolvere munito di spazzola a rullo rotante, per la pulizia di tappeti e moquettes.

BIODEGRADABILITÀ

-Caratteristica delle sostanze organiche a essere demolite dall'azione di microrganismi. Tensioattivi biodegradabili sono quelli che vengono demoliti biologicamente dai microrganismi presenti in natura e negli impianti di depurazione. La biodegradabilità, o attitudine a subire la degradazione biologica, può essere parziale o totale e viene espressa in percentuale (nei detergenti possono essere utilizzati soltanto tensioattivi biodegradabili oltre il 90%).

CLOROISOCIANURATI

-Composti chimici che in soluzione danno origine ad acido ipocloroso, che svolge azione disinfettante, ossidante e sbiancante. Sono usati in alternativa all'ipoclorito di sodio come disinfettanti di superfici.

CERE

-Sostanze a composizione chimica complessa, di origine naturale o sintetica. Vengono utilizzate per produrre prodotti ceranti in emulsione acquosa o in dispersione in solventi, per proteggere e lucidare pavimenti, mobili, auto, eccetera.

CLOREXIDINA

-Principio attivo disinfettante utilizzato (anche) per la formulazione di prodotti disinfettanti o sanificanti nel settore della pulizia ambientale

DEODORANTI (Prodotti)

-Composti profumati, solidi, liquidi o in bombola aerosol adatti per coprire o eliminare odori molesti. Possono contenere solo essenze profumanti oppure sostanze chimiche, prive di odore, idonee allo scopo indicato.

DETERGENTE

-Sostanza tensioattiva in grado di asportare le impurità da superfici di vario genere.

DETERGENTE ACIDO (DISINCROSTANTE o DETARTRANTE)

-Miscela di tensioattivi e acidi, con pH inferiore a 7. I detergenti acidi sono generalmente utilizzati per l'eliminazione del calcare dalle superfici, di efflorescenze bianche dai pavimenti, dai sanitari, nonché per eliminare la ruggine eccetera.

DETERGENTE ALCALINO

-Miscela di tensioattivi e alcali, con pH superiore a 7. I detergenti alcalini sono generalmente utilizzati per l'eliminazione dello sporco grasso.

DETERSOLVENTE

-Miscela di tensioattivi e solventi. Esistono detersolventi in base solvente e detersolventi in base acquosa. Sono prodotti utilizzati per lo sgrassaggio di superfici molto unte (soprattutto di olii e grassi minerali), con sporco particolarmente resistenti.

DISINFETTANTE

-Composizione di sostanze attive, che agiscono contro i microrganismi. L'azione disinfettante può essere ad ampio spettro, con effetto sporicida, virucida, fungicida, oppure a spettro più limitato, idoneo alle normali superfici non critiche (pavimenti, pareti, attrezzature, eccetera). I tempi di contatto e le concentrazioni giocano un ruolo determinante per l'efficacia dell'azione germicida. Se tali composti hanno anche azione detergente, si chiamano Disinfettanti-detergenti. Sono tutti prodotti soggetti alla normativa sui Presidi Medico-chirurgici e richiedono la registrazione al Ministero della Sanità.

DISINFESTANTI E INSETTO REPELLENTI

-Composizioni che esplicano un'azione mortale o di allontanamento nei confronti di varie specie animali ritenute dannose. Richiedono registrazione ministeriale come Presidi Medico-chirurgici. Si dividono in prodotti per insetti volanti, per animali striscianti, per topi (topicidi), in insettifughi per uso topico e prodotti a emanazione.

FRANGIA DI LAVAGGIO

-Panno in cotone o in materiale sintetico da ancorare a un telaio rettangolare per effettuare il lavaggio delle superfici.

INSETTICIDI

-Composizioni che esplicano un'azione mortale nei confronti degli insetti (vedi disinfestanti). Richiedono registrazione ministeriale come Presidi Medicochirurgici.

IPOCLORITI

-Composti chimici che in soluzione acquosa liberano l'acido ipocloroso, il quale svolge azione disinfettante, ossidante e sbiancante.

LAVAVETRI (macchina)

-Macchina combinata per il lavaggio dei vetri, munita di Sistema lavavetri con spugna, gomma, manico allungabile e leva per strizzare.

MICROFIBRA

-Tessuto sintetico caratterizzato da una particolare struttura delle fibre e dotato di un elevato potere distaccante che, unitamente alla soluzione detergente, migliora le prestazioni di rimozione dello sporco.

MONOSPAZZOLA (macchina)

-Macchina industriale usata principalmente per lavare e/o lucidare i pavimenti. È munita di un disco di diametro variabile (il più usato è il diametro 40- 45cm). Le macchine a bassa velocità (150-200 giri/min) vengono utilizzate per i lavaggi, mentre le macchine ad alta velocità (400-2000 giri/min) vengono utilizzate per le lucidature spinte (sistema buffing).

MOP

-Attrezzo per effettuare il lavaggio manuale dei pavimenti. È formato da un'asta con in cima un fiocco di frangia di cotone di peso variabile che serve per applicare al pavimento, e successivamente assorbire, la soluzione di lavaggio. L'attrezzo è generalmente abbinato a un carrellino con due secchi ed uno strizzatore. Un secchio è per la soluzione pulita e l'altro riceve la soluzione sporca recuperata dal pavimento.

PREPARATO

-Miscela di due o più sostanze. I preparati pericolosi sono classificati ed etichettati ai sensi del D.M. n. 46 del 28/01/92.

QUATERNARI (sali d'ammonio)

-Composti ad azione tensioattiva e biocida. Sono usati in formulazioni disinfettanti o sanificanti; sono attivi su batteri, funghi e molti virus, ma non hanno un'azione sporicida né tubercolicida.

SANIFICANTI, SANITIZZANTI, IGIENIZZANTI

-Composizioni che contribuiscono all'abbattimento della carica microorganica dalle superfici, senza però disporre della registrazione ministeriale come Presidi Medico-chirurgici. Non possono, quindi, vantare proprietà germicide.

SAPONI

-Prodotti ottenuti dalla saponificazione (reazione con alcali) di acidi grassi o esteri di acidi grassi. Impropriamente sono chiamati saponi anche composizioni tensioattive non strettamente derivate da saponificazioni (per esempio, saponi liquidi lavamani o saponi in polvere per bucato).

SCOPATURA A UMIDO O ANTISTATICA

-Tecnica che fa uso di scopa a frangia trattata con garza inumidita, o di scopa a trapezio con garze pretrattate (garze usa e getta), per effettuare una efficace spolveratura dei pavimenti, senza sollevamento della polvere.

SCOPA A FRANGE

-Scopa di tipo industriale formata da un'asta fissata su uno snodo e da un telaio sul quale è sistemata una frangia di cotone. I telai sono di varie dimensioni: da 30 cm. fino a 160 cm. Sulla frangia può essere applicata una garza per la scopatura a umido.

SCOPA A TRAPEZIO

-Scopa di tipo industriale formata da un'asta fissata su uno snodo e da un telaio a forma trapezoidale. Sul telaio sono applicate delle garze pretrattate. Sono utilizzate per la scopatura ad umido.

Il presente documento composto di numero 35 pagine, è affisso all'Albo, consegnato a tutto il personale interessato, inserito nel fascicolo della sicurezza e depositato agli atti della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Marilena Viggiano